

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | indicatoremirandolese

EDITORIALE

L'AMORE PER L'OSPEDALE

Gesti concreti affinché viva



È impagabile l'amore dei mirandolesi per Mirandola. Ancor di più per il nostro ospedale. Sono i fatti

a dimostrarlo, o meglio: quella volontà di fare quanto possibile affinché il Santa Maria Bianca viva, sia operativo e continui ad essere il presidio sanitario di riferimento per tutta la Bassa. Esempio di questa volontà è stata la donazione di una nuova auto-medica, ad opera di un imprenditore che con spirito di generosità è andato oltre alle decisioni prese a monte, ai numeri, a quel depotenziamento della struttura oggi addirittura ammesso. Dimostrazione tangibile di come e quanto sia indispensabile l'ospedale per tutti.

RICOSTRUZIONE

PAG.
5IL PUNTO SU OPERE
PUBBLICHE
E PRATICHE MUDE

APPROFONDIMENTO

Post terremoto: Scuola di Musica messa in sicurezza e restituita alla comunità

Luogo simbolo finalmente recuperato, mentre prosegue indefesso il lavoro dell'Amministrazione comunale

Note musicali e note di colore, che non passano inosservate all'occhio e nemmeno all'orecchio. Perché sapientemente combinate insieme in quello che è uno dei luoghi d'eccellenza della cultura mirandolese: la scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli". Restituita alla comunità - dopo i mesi di lavori per la messa in sicurezza - in una veste nuova, quella colorata della Musa Orfea (dipinta sulla facciata), per sottolineare anche il superamento del grigiore indotto dal terremoto. Superamento rimarcato oltremodo dalla partecipazione alla festa d'inaugurazione della scuola da parte di tanti cittadini, quasi a voler dire "finalmente, torniamo ad appropriarci di un altro dei nostri luoghi simbolo." Per il quale l'Amministrazione comunale non si è risparmiata, come in tutti gli altri cantieri post terremoto, relativi alle opere pubbliche, in corso ed in via di ultimazione. Dove il lavoro e lo sforzo sono stati costanti e continui e non hanno conosciuto tregua, se non qualche



rallentamento, dovuto a criticità indotte da fattori esterni - emergenza covid, reperibilità dei materiali, situazione internazionale... - perché, l'obiettivo è stato chiaro da subito: operare al meglio per il ritorno alla piena vivibilità e affinché la comunità riavesse i suoi luoghi simbolo.

CULTURA

PAG.
28IL LIBRO
DELLE PREGHIERE
DI GALEOTTO I PICO
FINITO A LONDRA50 VETTURE
KM ZERO VANTAGGI FINO A
7.000€

0535 20 20 0

GUALDI
motors

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE

Concessionaria
GUALDI PAOLO s.r.l.Strada Statale Sud 60
41037 Mirandola MO

GUALDIMOTORS.COM



Sarà la Mirandolese F.C. a gestire il Centro Sportivo Polifunzionale di via Circonvallazione

Sarà l'Asd Mirandolese Folgore Club a gestire - da metà febbraio 2023 al 31 dicembre 2024 - il Centro Sportivo Polifunzionale di via Circonvallazione a Mirandola, collaborando, per quanto riguarda le attività primarie, con Anffas Mirandola Aps, realtà attiva nell'assistenza delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Collaborerà inoltre al progetto, sebbene non alle attività primarie, la Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, che può contare su 1250 iscritti, di cui 400 di Mirandola, la quale organizzerà non meno di due serate musicali all'anno durante il periodo primaverile-estivo, fornendo il service ed allestendo il palco in prossimità della pista di pattinaggio. Venendo poi alla proposta gestionale e progettuale dell'Asd Mirandolese Folgore Club inerente l'impianto in questione - un interessante spazio



di aggregazione sito nel centro storico cittadino e in grado di offrire servizi sportivi e ricreativi significativi per la Città dei Pico - queste le attività che si svolgeranno al suo interno: gioco delle bocce, tiro con l'arco, pattinaggio a rotelle - messi a disposizione di tutta la cittadinanza e delle associazioni che ne faranno richiesta - con l'intento di creare un centro inclusivo per ragazzi e famiglie, volto a promu-

vere e valorizzare l'area sportiva, compresa quella adiacente al campo da calcio Libero Lolli. Per quanto riguarda queste attività primarie, l'apertura e la funzionalità del Centro sarà garantita per non meno di 5 giorni a settimana, all'incirca dalle 14 alle 18, da una segretaria-custode, che già collabora con la Mirandolese, con la possibilità di ampliare orari di apertura e presidio. Oltre

alle sopracitate attività primarie, nell'area del Centro Sportivo Polifunzionale la volontà dell'Asd Mirandolese Folgore Club è poi quella di attuare anche altri servizi: post scuola/pre-allenamento degli iscritti alla scuola calcio e del settore giovanile; centro estivo della scuola calcio; sala per tornei di scacchi, giochi di società e di carte; arti marziali ed altre attività sportive; calcetto saponato; servizio bar durante le partite di calcio del campo Lolli (dove si potrebbero organizzare anche tornei di quartiere e interforze tra gli operatori di polizia); ritrovo con musica e bar il venerdì e il sabato sera in primavera ed estate; balli latini; incontri sul contrasto al bullismo, discriminazione e all'uso di droghe in collaborazione con scuole e forze dell'ordine e luogo di ritrovo per compleanni ed eventi.

Il Comune ai cittadini: certi siti non fanno capo all'ente

Il Comune di Mirandola, a seguito di segnalazioni della cittadinanza, specifica che esistono piattaforme gestite da società private, che permettono di ottenere certificazioni di stato civile ed atti di

anagrafe, che nulla hanno a che vedere però con piattaforme o siti gestiti dal Comune. Trattasi dei seguenti siti internet: <https://www.visureinrete.it/anagrafe/anagrafe.asp?id=036022>; [\[zi-cittadino.com/certificato-nascita/richesta/1580/Mirandola\]\(https://www.servi-cittadino.com/certificato-nascita/richesta/1580/Mirandola\); \[https://www.prontocatasto.it/certificati/certificato_anagrafe/mirandola\]\(https://www.prontocatasto.it/certificati/certificato_anagrafe/mirandola\). Diversi utenti, infatti, hanno segnalato di aver compilato](https://www.servi-</p>
</div>
<div data-bbox=)

forum online e di aver pagato per ottenere certificazioni - in realtà esenti da pagamento - convinti di interfacciarsi col Comune di Mirandola che, invece, non c'entra con tali siti, gestiti da privati.

Il piano di prevenzione alla corruzione coinvolge i cittadini

È online sull'home page del sito del Comune di Mirandola il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023/2025, volto ad individuare misure per la prevenzione della corruzione e della mala gestione nell'Amministrazione pubblica. Per il triennio in questione il Piano prevede, tramite un avviso, il coinvolgimento di cittadini, amministratori, dipendenti, associazioni, organizzazioni portatrici di interessi collettivi ed organizzazioni di categoria, invitati a presentare contributi e suggerimenti in materia di prevenzione alla corruzione e di traspa-

renza, di cui il Comune di Mirandola terrà conto per l'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano triennale 2023/2025. Tutte le proposte ed osservazioni potranno essere inviate - entro e non oltre sabato 11 marzo 2023 e utilizzando il modulo scaricabile sul sito del Comune - con le seguenti modalità: posta elettronica all'indirizzo segreteria.generale@comune.mirandola.mo.it; posta certificata all'indirizzo comune.mirandola@cert.comune.mirandola.mo.it; consegna diretta al Protocollo Generale del Comune in via Giolitti 22, al piano terra e negli orari di apertura.

Uscita dall'UCMAN: firma degli ultimi protocolli attuativi



Firmati dal **sindaco di Mirandola Alberto Greco** e dal presidente dell'Unione Comuni Area Nord Alberto Calciolari gli ultimi atti della separazione "giudiziale" tra i due enti. Dopo la precedente firma del 3 dicembre scorso, la sottoscrizione operativa di venerdì 10 febbraio rende completa la separazione tra le due entità pubbliche. Fatto salvo per quei servizi che - per legge - non possono essere separati, come l'ufficio di piano dei Servizi sociali territoriali e la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della "Bassa modenese", Centro per le Famiglie, il Centro Anti-violenza. Ma anche per quelli che si è deciso di continuare a gestire unitariamente; come l'ufficio

tributi e il canile, per fare alcuni esempi. "Dopo 18 anni - afferma il sindaco Greco - di convivenza Mirandola riprende il proprio cammino. Con l'uscita dall'Unione sono rientrati 40 dipendenti che vanno a sommarsi ai 25 del 2021. Le casse del Comune si consolidano anche grazie al contributo che non verrà più versato all'Unione, mentre puntiamo - ed abbiamo già iniziato a lavorare in tale direzione - ad efficientare al meglio la macchina comunale. Un ringraziamento al dottor Donato Marengo e all'avvocata Barbara Bellentani per il lavoro profuso in questi mesi finalizzato alla firma delle convenzioni, a dicembre, e ora alla sottoscrizione dei protocolli attuativi."



MIRANDOLA

Con la scuola musicale "Carlo e Guglielmo Andreoli", Mirandola è sempre più città dell'arte e della musica

In tanti all'inaugurazione. L'Amministrazione ha provveduto al miglioramento sismico dell'edificio: raddoppiato il livello di sicurezza

Cinque mesi di lavori - fra ristrutturazione ed efficientamento sismico - portati avanti con il massimo dell'impegno. In un periodo non semplice oltre tutto per il settore delle costruzioni, interessato da diverse criticità. Ma ferma è stata l'intenzione e così la determinazione di restituire agli oltre 400 alunni e 64 docenti della Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, la sede di Via Fermi completamente ammodernata.

Dopo il rientro nei locali storici, avvenuto l'8 gennaio scorso, si è svolta, sabato 18 febbraio, la cerimonia di inaugurazione impreziosita dal flash mob realizzato dalla "Banda Giovanile John Lennon", accompagnata dalla Filarmonica Andreoli e dal Coro Città di Mirandola, sotto la direzione del Maestro Mirco Besutti.

Ad incorniciare l'inaugurazione, il sole che ha permesso agli intervenuti di apprezzare al meglio la facciata d'ingresso della Scuola di Musica la quale, prima grigia, ora è rifulsita nell'autunnale visione naturale nella quale la "Musa Orfea" - tenendo fra le mani la lira - ammirava con sguardo quasi ammiccante i musicisti della banda John Lennon e della Filarmonica impegnati nel creare la colonna sonora perfetta per il pomeriggio di festa.

Sono state poi le note del Bolero, quelle scelte dal maestro Mirco Besutti per accompagnare il flash mob in programma: un ritmo piacevolmente incalzante, sostituito dall'inno d'Italia poco prima di concludere l'esibizione e spostarsi con le Istituzioni nella visita interna.

Per le centinaia di presenti che non si sono voluti perdere l'appuntamento, a profilarsi è stato un pomeriggio fra musica e cultura, con Mirandola e i mirandolesi che - grazie a questa

ulteriore inaugurazione - hanno acquisito un altro scorcio di bellezza urbana. Un'arte identitaria, capace di essere allo stesso tempo rispettosa della storia di Carlo e Guglielmo Andreoli, ed allo stesso tempo di ispirazione per le giovani generazioni.

Quanto alla sede della scuola in sé ed alla sua messa in sicurezza, si è trattato di intervento che si inserisce nel più ampio piano di miglioramento della risposta antisismica degli edifici a patrimonio del Comune di Mirandola, voluto dall'Amministrazione per aumentare la sicurezza di uno degli immobili di riferimento per ampiezza e varietà dell'utenza. Il miglioramento sismico ha di fatto raddoppiato il livello di sicurezza dell'edificio, portandolo oltre il 65%. L'obiettivo è stato raggiunto attra-



verso un intervento di miglioramento sismico che ha previsto il rinforzo degli elementi strutturali mediante applicazione di fibre in acciaio ad altissima resistenza, rese aderenti alle superfici interessate con matrici epossidiche e, in alcuni casi, mediante perforazioni armate. La progettazione dell'intervento ha tenuto conto della "peculiarità" della Scuola di Musica, realizzata nella seconda metà degli anni ottanta del secolo scorso, attraverso l'impiego materiali di finitura idonei, oltre che per la sicurezza sismica, anche per la resa acustica dei locali; in particolare per le aule di grande dimensione, per le quali l'effetto di riverbero avrebbe potuto compromettere lo svolgimento ottimale delle

lezioni. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a € 335.000,00 totalmente finanziati dal Comune. L'investimento non ha riguardato solo la struttura, ma, accogliendo in maniera entusiastica la proposta dell'artista David "Diavù" Vecchiato, è anche stata realizzata sulla facciata principale un'opera murale che rientra nel progetto "ConNessi - Mirandola Galleria a cielo aperto" dal titolo: "Orfea". Si tratta di un'opera d'arte realizzata partendo dalla ricerca della maggior quantità possibile di elementi identitari: presente La Lira, simbolo della Filarmonica Cittadina intitolata 200 anni fa a Guglielmo Andreoli, fra le mani della Musa dipinta al fianco dei volti di Carlo e Guglielmo Andreoli.

"Investito su un punto di riferimento e aggregazione per i mirandolesi"

"È dovere dell'Amministrazione perseguire non solo la ricostruzione degli edifici danneggiati o resi parzialmente o interamente inagibili dal sisma, ma anche procedere parallelamente con l'efficientamento sismico ed energetico delle strutture che non hanno mai cessato di essere utilizzati - ha commentato il **Vice-sindaco e Assessore ai Lavori pubblici, Letizia Budri** - Farlo non è semplice, perché comporta la riallocazione delle attività in altri spazi e richiede un grande coordinamento, che negli ultimi due anni è stato reso particolarmente complicato dalla pandemia prima e dalle criticità legate all'approvvigionamento dei materiali e al caro prezzi. Per questo ci tengo a ringraziare, oltre che tutto

il servizio tecnico comunale, i tecnici e la direzione lavori, anche il maestro Mirco Besutti, gli studenti e tutti gli insegnanti della Scuola di Musica, per la grande disponibilità e collaborazione dimostrata negli ultimi mesi. Con l'inaugurazione possiamo festeggiare un gran bel lavoro di squadra."



"Città predisposta naturalmente ad essere musa per artisti e musicisti"

"La valorizzazione artistica della Scuola di Musica, attraverso la realizzazione del murale dell'artista Diavù - ha detto l'**Assessore alla Cultura Marina Marchi** - rientra nelle decine di attività inserite all'interno dell'iniziativa di riqualificazione urbana denominata "Mirandola galleria a cielo aperto".



Con l'inaugurazione abbiamo tolto il velo dall'opera - murales "Orfea": una musa femminile, immersa nella natura e capace con il suo sguardo di ispirare generazioni di musicisti che studieranno presso la nostra scuola. La nostra Città è a tutti gli effetti ormai "Città della Musica e della Cultura", non solamente per l'intensa attività della nostra scuola di musica bensì per la naturale predisposizione della nostra Mirandola ad essere musa ispiratrice per artisti e musicisti come Carlo e Guglielmo Andreoli. Mirandola lancia il suo manifesto di bellezza urbana, con l'intento implicito ma voluto di riportare l'attenzione sulla cultura a pochi giorni dal 560° compleanno del filosofo Giovanni Pico".



“Bellezza del murales e musica richiamo potente per i giovani”

Così Elena Malaguti. “Luogo per sviluppare interessi e amicizie”

“Un ringraziamento sentito all'Amministrazione comunale per il profondo intervento migliorativo operato su quella che noi amiamo definire la “casa della musica” - ha voluto commentare senza nascondere un sincero spirito di soddisfazione, la Presidente della Fondazione Scuola di Musica Elena Malaguti, nella giornata che ha visto di fatto la restituzione della scuola “Carlo e Guglielmo Andreoli” alla città - Un adeguamento sismico, ed una ristrutturazione attenta e completa, impreziositi da un murales, veramente bello, che colpisce, invita ed incuriosisce.”

“Sono convinta - ha quindi ripreso la Presidente Malaguti - che la rappresentazione del bello, anche in ambito murario/urbano, possa essere di ulteriore stimolo nel catalizzare le naturali vocazioni delle generazioni più giovani. In un luogo piacevole, ordinato e dotato di ogni necessità per gli aspetti formativi, c'è maggior voglia di trascorrere del tempo, sviluppare i propri interessi ed interesse nuove relazioni e proficue amicizie. Siamo profondamente soddisfatti: la e sviluppano contestualmente il senso di appartenenza ed il rispetto per il territorio e per il bene pubblico”.



L'artista Diavù: 'Ispirato dalla figura di Carlo Andreoli'

Orfea, l'opera che ha 'vestito' le pareti della Scuola di Musica

La proposta di realizzare il murales è giunta all'artista Diavù nell'ambito delle iniziative per il decennale del sisma, su idea e sostegno del Comune di Mirandola. “Nel confronto con il direttore della scuola ero rimasto colpito dalla figura di Carlo Andreoli. Ho sentito una affinità, soprattutto rispetto alla sua volontà di portare al popolo, tra la gente, anche nelle strade, la musica classica. Una figura molto interessante di uomo, di artista e divulgatore al quale si affianca quella del fratello Guglielmo, che con la sua morte prematura ci riporta alla tragedia familiare e al mito” - afferma l'artista. Mito che ha preso

forma nell'opera sviluppata intorno all'immagine di Orfea, un Orfeo al femminile, che piega al suono della sua lira gli animali e la natura. “Al centro di una scena che - dice l'artista - ho proposto di estendere con tinte di rosso a più pareti grigie, per dare continuità visiva con la parte dell'edificio ricostruito dopo il sisma”. Orfea è entrata tra le oltre 100 opere dell'artista romano famoso per avere 'vestito' edifici e luoghi nelle principali città d'Italia e non solo. “Ringrazio di cuore il maestro d'orchestra Mirco Besutti, l'Assessore Marina Marchi e il Comune di Mirandola, per l'affettuosa ospitalità, e le assistenti Benedetta Matteucci e Chiara Orillo.”



Ricostruzione pubblica post terremoto, l'Amministrazione: “Determinati ad andare avanti con i lavori”

Palazzo Comunale, Polo Culturale, Teatro... proseguono, e con determinazione da parte dell'Amministrazione comunale, i lavori di recupero delle opere pubbliche post terremoto. Criticità e rallentamenti non sono mancati, ma è anche vero che si è dovuto far fronte a situazioni del tutto inedite - pandemia, reperimento materiali, situazione internazionale... - che hanno gravato non poco sul quadro generale degli interventi. Come si presenta però ora la situazione? Dopo realizzazione della nuova caserma del Vigili del Fuoco Volontari - che trasloceranno a breve - l'impegno è prioritariamente rivolto alla conclusione del cantiere del nuovo **Polo Culturale** di Piazza Garibaldi. Cantiere in cui le lavorazioni, al netto della pavimentazione del cortile interno delle ex scuole medie e di alcune altre finiture, sono pressoché concluse e rispetto al quale sono iniziati i collaudi dei primi impianti, in attesa che venga “armata” la nuova cabina di trasformazione elettrica, non già prevista in progetto, ma opportuna per garantire il necessario assorbimento in questa parte di città che, analogamente al resto del centro, soffre dal punto di vista del livello di servizio elettrico. La pratica, in capo al distributore da mesi, ha dovuto ottenere anche i pareri di Soprintendenza, Esercito, Aeronautica e ARPAE, in un iter tecnico, ma soprattutto burocratico, che ha rallentato la programmazione di diverse lavorazioni. Si sta comunque ragionando su una data per l'apertura, dato l'obiettivo dell'Amministrazione di rendere fruibili i nuovi spazi entro la primavera. In Piazza Costituente, invece, prosegue l'intervento di recupero del **Palazzo Municipale**: con Enel si



sta valutando l'aumento del livello di servizio necessario. La variante, in lavorazione già da dicembre scorso, infatti, oltre a recepire le indicazioni della Soprintendenza sulle lavorazioni relative ai paramenti di cotto e alle finiture esterne, sarà in gran parte incentrata anche sugli adeguamenti impiantistici. Per il **Teatro Nuovo** si è da poco ottenuta l'approvazione della seconda variante da parte della Struttura commissariale regionale - per gli aspetti relativi alla sismica e soprattutto a quelli di finanziabilità - mentre si è ancora in attesa di riscontro da parte della Soprintendenza sugli aspetti architettonici e di finitura. Alla fine dell'anno l'Appaltatore ha presentato un atto di citazione in sede civile, rispetto al quale l'Amministrazione ha provveduto a nominare il collegio di difesa, che ora sarà affiancato anche da un perito di parte, così da costituirsi entro il termine previsto, fissato alla terza settimana di marzo. Le rivendicazioni dell'RTI appaltatore si rifanno principal-

mente a riserve iscritte relativamente al progetto messo a gara e alle varianti che ne sono derivate: elementi per i quali il collegio difensivo sta approntando tutte le memorie giustificative del caso. A prescindere dall'avanzamento della causa è comunque intenzione disporre la ripresa dei lavori. Per il cantiere dell'**Ex GIL**, oltre all'approvazione della prima perizia di variante relativa ai maggiori interventi sulla parte strutturale (resi necessari da ulteriori verifiche sulla portanza dei solai), arrivata dalla Struttura commissariale e per cui si attende il riscontro della Soprintendenza, a fine anno si è avuto positivo riscontro da parte del Ministero dell'Interno circa la finanziabilità di ulteriori 500.000 €, necessari all'adeguamento delle lavorazioni. È in fase di verifica il progetto di recupero delle **Ex scuole elementari** su via Circonvallazione, che ha già ottenuto il parere di congruità dalla Regione e per cui si sono individuate le risorse necessarie al cofinanziamento dell'opera, che per circa

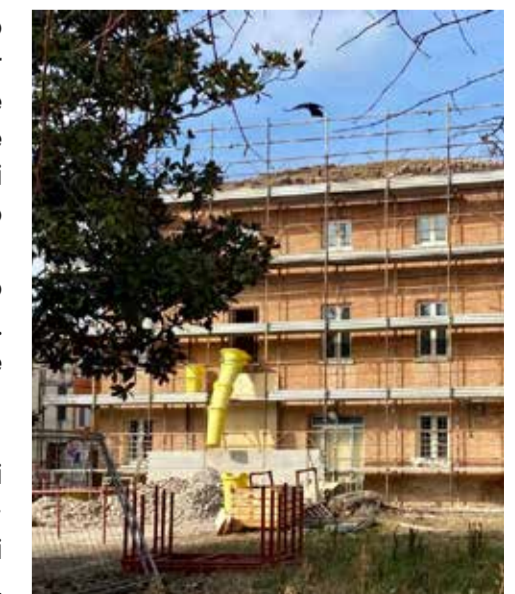
2 milioni di euro saranno coperte dai fondi della “Rigenerazione urbana” del PNRR che il Comune si è aggiudicato tra 2021 e 2022. Rispetto al progetto per il **Castello Pico**, invece, negli ultimi mesi è stato effettuato l'aggiornamento e il coordinamento degli elaborati grafici e delle computazioni, anche alla luce del nuovo prezziario regionale pubblicato ad agosto scorso e, di concerto con la Struttura Commissariale, si è proceduto a una prevalutazione della documentazione al fine di procedere a un deposito il più completo ed esaustivo possibile. Per lo **Stadio Lolli**, presentate le ultime integrazioni richieste ancora a fine 2022, si è in attesa del riscontro definitivo da parte della c.d. Commissione congiunta, mentre per gli altri interventi a piano si sta valutando il coordinamento degli aspetti tecnici con le sopraggiunte condizioni economiche generali, che, alla luce delle mutate condizioni generali, richiedono una ridefinizione dei quadri economici. “Il Comune di Mirandola - precisa l'**Assessore ai Lavori Pubblici Letizia Budri** - sta affrontando una fase epocale dal punto di vista delle opere pubbliche, trovandosi a gestire direttamente un'inedita quantità di lavori e soprattutto un ammontare di risorse così cospicua. Tutto ciò in un contesto economico che negli ultimi due anni è stato letteralmente stravolto e che, oltre alle risorse per tutti i nuovi interventi finanziati dal PNRR che il Comune ha perseguito, richiede la ri-verifica e l'adeguamento di tutti i quadri economici degli interventi in progetto, oltre ovviamente alla gestione delle procedure per il “caro materiali” di quelli in corso.”

Il quadro sulla ricostruzione privata: pratiche MUDE, ne restano circa 160

A un poco più di un mese dal 31/12/2022 - termine di cessazione dello Stato di emergenza, superato con la Legge di Bilancio 2023, che lo ha prorogato di un ulteriore anno - il report aggiornato sulle pratiche MUDE, ne conta circa 160 in lavorazione. Delle 1130 cambiali rilasciate, infatti, sono 970 quelle concluse e liquidate a saldo, mentre relativamente alle 160 da concludere, sono circa 70 quelle per cui è stato presentato il SAL finale. Per queste ultime è possibile richiedere l'anticipazione del 90% del

contributo concesso, se non già liquidato in precedenza con il c.d. “SAL Covid”, nelle more della lavorazione della pratica. Lavorazione che negli ultimi mesi è stata resa ulteriormente difficoltosa dall'ulteriore calo di personale e dall'impossibilità da parte della Struttura Commissariale Regionale di sostituirlo/integrarlo. L'impegno primario del servizio è quindi rivolto alle pratiche di liquidazione dei SAL (stato avanzamento lavoro), quelle cioè di riconoscimento del “Caro materiali” sulle lavorazioni eseguite nel

corso del 2022, che possono però essere liquidate solo a saldo. E per farlo - riconoscendo l'impellente necessità da parte delle imprese del settore delle costruzioni di rientrare in liquidità - è occorso ricorrere anche a personale dipendente del Comune, che a tempo pieno si occupa delle istruttorie. Sul fronte MUDE anche il costante confronto con l'ufficio ricostruzione della Diocesi, ha recentemente portato allo sblocco di alcuni lavori, tra cui il più significativo è sicuramente l'ex Asilo di Via Luosi, dove è iniziato il cantiere.



L'assessore Donini parla alla CTSS: 'Ecco perché la Regione ha scelto di chiudere il punto nascita'

Dopo avere ridotto, con parametri sempre più restrittivi, il numero dei parti all'ospedale di Mirandola, inviando sempre più gestanti a partorire a Modena e a Carpi, Regione Emilia-Romagna e Ausl non sono state in grado di garantire il personale necessario per fare proseguire in sicurezza l'attività del punto nascita di Mirandola. Ma non solo: il ricorso a cooperative esterne e medici a gettone, già dalla scorsa estate, per supplire alla carenza di personale in ostetricia, ha creato, stando alle parole dell'assessore regionale alla sanità Raffaele Donini, una 'distorsione' del sistema da evitare.

A più di un mese e mezzo di silenzio e di non risposte anche ai sindaci dell'area nord, oltre che ai cittadini, l'Assessore regionale alla sanità ha chiarito nella riunione del 15 febbraio della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS), le condizioni che hanno portato la Regione a disporre la chiusura del punto nascita. Elementi che l'Amministrazione



comunale aveva ampiamente denunciato da mesi e che erano già emersi chiaramente dalla relazione della commissione tecnica sanitaria regionale. In essa veniva sottoscritta anche dai rappresentanti dell'Ausl di Modena, la richiesta alla Regione di chiudere il punto nascita. Entro il 31 dicembre. "Con questa relazione - ha affermato Donini - avremmo potuto fermare l'attività del punto nascita già sei mesi fa, ma

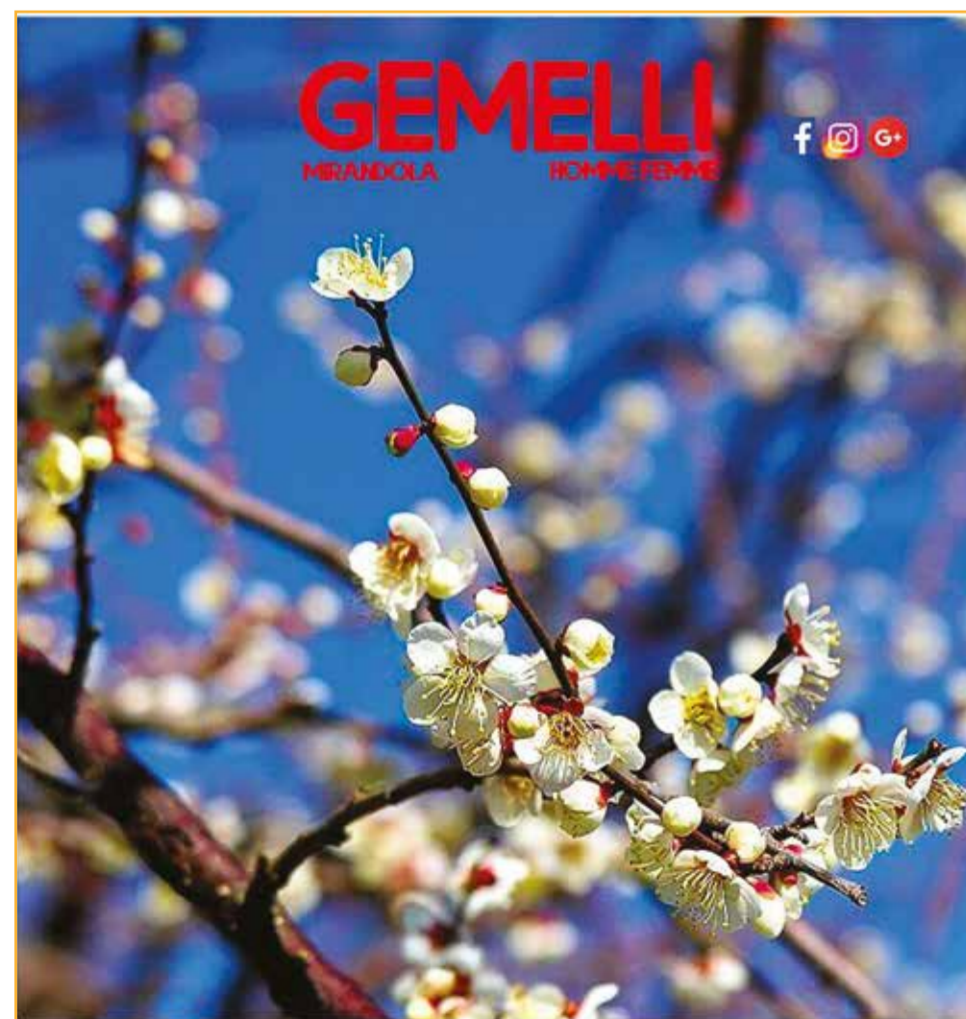
non abbiamo potuto fare altro che interrompere i parti" - ha affermato l'assessore regionale Donini. Dal punto di vista dell'Amministrazione Comunale, "il quadro tracciato dall'Assessore Donini conferma purtroppo le pesanti ed esclusive responsabilità di Regione e Ausl nell'aver depotenziato il punto nascita fino a decretarne la chiusura. L'esatto contrario di quel potenziamento promesso anche recentemente ai cittadini e alle istituzioni di Mirandola e dell'area nord. Purtroppo questa condizione potrebbe pregiudicare anche lo stesso parere del ministero chiamato ad esprimersi sulla richiesta di apertura da parte di una Regione che contestualmente afferma che non ci sono le condizioni per aprire. Noi siamo convinti che quelle condizioni debbano e possano essere ripristinate. Il punto nascita e l'ospedale devono tornare ad essere il riferimento che da sempre sono sempre stati per l'intera area nord".

abbiamo fatto un tentativo. Proseguendo con l'attività, provando a supplire alla carenza di personale con il ricorso alle cooperative esterne e chiedendo un enorme sacrificio al personale interno. Ciò non ha migliorato la situazione, ha anzi creato un effetto negativo. Quando gli stessi professionisti ci hanno detto che eravamo giunti al rischio clinico, ovvero non era più possibile partorire in sicurezza,

Chiusura del servizio, le ostetriche arrivano a domicilio

A conferma del fatto che nei piani di Regione e Ausl non c'è evidentemente la prospettiva di riprendere l'attività del punto nascita, è stato messo a regime nei giorni scorsi il servizio di ostetriche a domicilio dedicato alle mamme rientrate a casa dopo avere partorito (non più a Mirandola). Dichiaratamente attivato dall'Ausl in conseguenza allo stop ai parti e al servizio in ospedale. Tra le attività proposte dall'ostetrica a domicilio, la promozione dell'allattamento al seno e il sostegno riguardo le principali problematiche che possono insorgere in questa fase, le informazioni circa i mutamenti fisici

e psicologici che interessano il puerperio, i consigli sulla cura della persona e del neonato (igiene, perdite post-partum, febbre, controllo del dolore, cura dei punti di sutura e della cicatrice del cordone ombelicale), ma anche interventi di prevenzione e di promozione di sani stili di vita. La presenza di ostetriche sarà garantita anche dalla cooperativa Novamedica che si è aggiudicata l'appalto per la fornitura di personale per il 2023. Ciò nonostante l'obiettivo dichiarato dall'assessore regionale Donini di superare il ricorso esteso a personale esterno. Per informazioni sul servizio www.ausl.mo.it



L'imprenditore mirandolese Gian Luca Budri, dona un'automedica all'ospedale

Il Sindaco: "Gesto che mostra l'importanza, per Mirandola, di una struttura che va difesa ad ogni costo"

L'amore per la sua città e per il suo ospedale si è tramutato in un dono importante, a favore di tutta la comunità. Un'auto medica di ultima generazione, alimentata a metano e benzina, ed attrezzata in maniera completa per entrare immediatamente in funzione presso il Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Maria Bianca. È stata consegnata lo scorso mercoledì 15 febbraio dall'imprenditore mirandolese Gian Luca Budri, accompagnato dalla moglie e dai due figli, in collaborazione con l'Associazione "La Nostra Mirandola". Presenti, per l'occasione, oltre al Direttore del Distretto sanitario dell'Area Nord Dott. Angelo Vezzosi anche il Sindaco di



Mirandola Alberto Greco e il Presidente di UCMAN Alberto Calciolari. Il mezzo è dotato dell'attrezzatura necessaria per gli interventi urgenti di primo soccorso; potrà ospitare un equipaggio composto da un massimo di tre operatori, ed andrà ad integrare il parco auto con il veicolo attualmente in funzione che rimarrà di supporto strategico. Nel

vano posteriore, dietro anche al lato guida, sono situati gli strumenti di sicurezza che verranno utilizzati dagli operatori. Oltre a sirena e luci di segnalazione, il mezzo è stato ulteriormente potenziato di un faro da crociera con 360° di rotazione, fondamentale per gli interventi notturni. "Questa donazione dimostra l'importanza, per i mirandolesi, di una



struttura i cui servizi vanno difesi ad ogni costo, e sottolinea il senso di appartenenza di un cittadino innamorato della propria città. Un valore aggiunto, per un territorio che sta investendo e lavorando molto in materia di accoglienza e vivibilità e che proprio per questo non può non tener conto della condizione della propria struttura sanitaria. Vorrei ringraziare di cuore - ha dichiarato il Sindaco Greco - ancora una volta il Sig. Budri e la sua famiglia, a nome della cittadinanza, per aver scelto di investire tempo e risorse personali preziose per garantire l'efficienza di un servizio a disposizione di tutta la comunità."

Budri: "Questo mezzo vuole essere un dono alla comunità"

Sono parole sincere quelle di Gian Luca Budri a seguito della donazione di un'automedica di ultima generazione, attrezzata di tutto punto, all'ospedale Santa Maria Bianca e che sarà subito disponibile ed operativa



per il pronto soccorso: "Questa donazione nasce dal fatto che come famiglia teniamo da sempre al nostro ospedale, nella speranza possa avere un futuro roseo e non a tinte fosche come viene dipinto dai mass media. Abbiamo preso questa decisione perché c'era la necessità di fornire di un nuovo mezzo il pronto soccorso in quanto, quello già in dotazione e donato cinque anni fa dall'associazione La Nostra Mirandola, ha ormai 400 mila chilometri. Come famiglia Budri e da mirandolese non potevamo dunque che dare sostegno al nostro ospedale attraverso una donazione che sarà utile all'intera comunità".

Arbizzi: "Santa Maria Bianca, fondamentale per la bassa"

22 anni in prima linea e oltre 3 milioni di euro in donazioni: macchinari, automezzi, attrezzature, letti... che non si è fermata nemmeno durante il covid. Una lista di donatori infinita: migliaia di persone con a cuore la Santa Maria Bianca. Questa è La Nostra Mirandola ODV, che nella nuova automedica ha offerto la propria collaborazione. "Abbiamo ottimi professionisti, l'impegno è indefesso da parte del personale ogni giorno - afferma la presidente Prof. Nicoletta Vecchi Arbizzi - come del resto il sostegno, nostro e di tanti cittadini affinché l'ospedale continui ad essere operativo in termini di qualità nei servizi e nelle cure. Non-



stante questo però assistiamo ad un suo lento e graduale depauperamento a favore di altre strutture. Processo che va fermato perché l'assistenza è un diritto acquisito anche per gli 85mila cittadini dell'area nord che nel Santa Maria Bianca hanno il loro punto di riferimento sanitario."

Dott. Vezzosi: "Grazie alla famiglia Budri per la sensibilità"

"A nome della direttrice generale dell'Azienda di Modena - ha detto il dottor Angelo Vezzosi, direttore responsabile del Distretto sanitario Area Nord - esprimo i ringraziamenti alla famiglia Budri per la donazione che ha fatto in modo particolare al pronto soccorso di Mirandola di un'auto medica che servirà tutto il territorio del Distrettuale. Ancora una volta la comunità di Mirandola si è dimostrata sensibilissima nei confronti della propria azienda sanitaria e del personale che vi opera nel dotare il servizio sanitario di mezzi necessari e volti a dare servizi appropriati, efficienti ed efficaci alla cittadinanza. Mirandola



Calciolari: "La donazione prova quanto si tiene al nosocomio"

Una nuova auto medica per l'ospedale di Mirandola, donata dall'imprenditore Gianluca Budri e dall'associazione La Nostra Mirandola. Presenti al taglio del nastro i vertici mirandolesi dell'azienda sanitaria, i donatori del nuovo mezzo e gli amministratori locali. "Questa donazione è una bella notizia - dichiara il Presidente dell'Unione Alberto Calciolari - perché è la riprova di come il Santa Maria Bianca rappresenti un servizio insostituibile. Anche la nomina del dottor Fabio Giglioli, Direttore dell'Unità Operativa complessa di Medicina interna del suddetto ospedale, a Presidente regionale FADOI è il riconoscimento che gli ospedali di provincia hanno professionalità che vengono riconosciute. Esprimo a lui i miei complimenti, garantendo il supporto dell'Unione verso l'offerta ospedaliera della Bassa".



Sicurezza, ampliata la vigilanza privata: si consolida il presidio del territorio

Aumenta il numero – passano da 4 a 31 – degli edifici comunali monitorati ogni sera, per tutto l'anno

Proseguono gli investimenti in materia di sicurezza del patrimonio – pubblico e privato – da parte dell'Amministrazione Comunale. A supporto dell'intenso lavoro condotto dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine operative sul territorio comunale, è stato allargato il perimetro di competenza della vigilanza privata, aggiungendo il presidio di nuove strutture pubbliche e di interi quartieri, sia nel capoluogo che nelle frazioni, al fine di prevenire eventuali fenomeni di microcriminalità. Nello specifico si è optato per un netto implemento della mappatura – da parte della vigilanza privata già operanti nel distretto mirandolese – degli edifici comunali, che passano da 4 a 31, e che porterà l'istituto incaricato a percorrere circa 150 km di territorio



comunale ogni sera, sette giorni su sette per tutti i dodici mesi dell'anno. Un tragitto, contraddistinto dalla sorveglianza e quindi vigilanza di obiettivi "semplici" – nei quali il campo visivo è garantito dal passaggio

esterno – e "complessi" (ovvero che necessitano che l'operatore completi l'operazione con l'ingresso nella struttura o comunque nell'area antistante) sorvegliati grazie all'ausilio di due pattuglie, che al contempo vigile-

ranno su intere vie e quartieri cittadini. Si tratta di investimento importante oltre che di un ulteriore passo in avanti in materia di prevenzione e sicurezza, nel quale vanno annoverate anche le migliorie apportate sui sistemi antintrusione (video-sorveglianza, impianti allarmistici dissuasivi, etc.) ed il potenziamento del ponte radio che collega la ditta incaricata alla vigilanza con gli allarmi dei singoli edifici. Un'attività complementare a quella svolta in modo indefesso da parte delle Forze dell'Ordine. Proprio in considerazione del fatto che, in caso di situazioni o movimenti sospetti, sarà infatti automatica la segnalazione a chi poi, materialmente si occupa della pubblica sicurezza e di garantire il rispetto della legge.

La PL scopre un extracomunitario nella ex sede di via Roma

A seguito di un servizio di pattuglia, gli operatori della Polizia Locale di Mirandola si sono insospettiti una volta arrivati all'altezza del civico 6 di via Roma, dove aveva sede prima il corpo. L'attenzione degli agenti, infatti, è stata colta dalla presenza di evidenti segni di forzatura sulla porta d'ingresso dello stabile. Procedendo quindi ad un rapido controllo dell'edificio, gli operatori si sono accorti che, all'interno di uno degli appartamenti del primo

piano, c'era qualcuno: un cittadino extracomunitario. Evidentemente, approfittando dei locali vuoti, aveva trasformato gli spazi in una sorta di bivacco con tanto di effetti personali al suo interno. L'uomo è stato così portato al Comando della polizia locale – dove è stato fotosegnalato – ed in seguito indagato per i reati commessi: ingresso illegale nel territorio dello Stato, invasione di edifici, danneggiamento e, infine, per getto di cose pericolose.

Alla guida con tasso alcolemico di 7 volte superiore alla norma

In un pomeriggio di inizio febbraio, dopo varie segnalazioni, una pattuglia della polizia locale di Mirandola è arrivata in strada Statale Nord per verificare la presenza di un automezzo che non procedeva con regolarità. L'auto in questione infatti stava sbandando vistosamente, con un elevato rischio di procurare incidenti dato anche, in quelle ore, l'ingente presenza di traffico. All'incrocio di via Nocedella, gli agenti intercettavano così il veicolo alla cui guida il conducente della vettura, appariva di fatto in evidente stato di alterazione alcolica. Dopo la positività del pretest, l'uomo è

stato portato al Comando di via 29 maggio, dove è risultato avere un livello di ebrezza sette volte superiore al limite consentito. All'uomo quindi è stata ritirata la patente e applicato il fermo del mezzo.



In auto con una patente risultata falsa: fermato e denunciato

Pizzicato, non solo con una patente falsa, bensì anche alla guida di un veicolo non suo. È quanto avvenuto qualche settimana fa durante l'attività di controllo e presidio del territorio da parte della Polizia Locale di Mirandola. Durante un accertamento stradale gli operatori riscontravano come il conducente dell'auto fermata fornisse una patente che, dopo un'attenta e scrupolosa valutazione degli agenti stessi, risultava di fatto una patente falsa. Il conducente, dopo l'identificazione è stato quindi denunciato a piede libero, con l'accusa di contraffazione

ed uso di un documento falso. Ma non solo. Perché oltre al documento contraffatto, la persona in questione era anche alla guida di un veicolo, risultato appartenere ad un altro. Il mezzo è stato poi successivamente riconsegnato al suo proprietario.



Macrì: "Avvantaggiato dal prezioso lavoro svolto dal mio predecessore"

Il nuovo comandante dei Vigili del Fuoco Volontari mirandolesi, ringrazia Bernardi Bosi: "Trovata solida realtà operativa"

È Gaetano Macrì il nuovo capo distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola, con cui abbiamo scambiato qualche battuta per farci raccontare del suo nuovo incarico. "Mi sento avvantaggiato – spiega Macrì – in quanto la strada mi è stata spianata dall'ottimo lavoro svolto dal mio predecessore, Graziano Bernardi Bosi, che è stato capo distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola per ben 16 anni e che è andato in pensione per sopraggiunti limiti di età. Ho trovato quindi una valida realtà, composta da 30 ragazzi che portano avanti con

impegno e dedizione questa loro attività di volontariato e al servizio della cittadinanza. La prima cosa di cui dovrò occuparmi, come nuovo capo distaccamento, sarà il trasferimento dalla sede in cui siamo ora, quella di via Montorsi a Mirandola, verso la nuova sede di via Nassiryia, in zona Famila, che è poi la sede storica del distaccamento dei Vigili del Fuoco mirandolesi, resa però purtroppo inagibile a causa del sisma di maggio 2012 e ora risistemata e ristrutturata". Un trasferimento che avverrà a breve, per il presidio mirandolese, come puntualizza il nuovo capo distacca-

mento: "Mancano davvero gli ultimi dettagli – precisa Macrì – poi, come da accordi anche con l'Amministrazione del Comune di Mirandola, si procederà con il definitivo spostamento nella nuova sede di via Nassiryia. Un trasferimento che consisterà nello spostare tutto ciò che abbiamo nell'attuale presidio, quindi mezzi, attrezzature, mobilio e quant'altro, nel nuovo immobile. Un trasloco vero e proprio per cui ci darà una grossa mano e ci aiuterà il Comando dei Vigili del Fuoco di Modena. Quanto ai tempi, direi che entrò la metà di marzo prossimo, dovremmo essere all'interno della



Tenta di evadere dai domiciliari: bloccato dai carabinieri

Dopo il controllo effettuato da parte dei carabinieri, ha pensato di lasciare l'abitazione dov'era agli arresti ed uscire. Ma fuori dopo pochi metri è stato sorpreso dai militari che hanno messo fine al suo tentativo di fuga.



L'episodio è avvenuto a Mirandola il 16 febbraio scorso quando l'Arma aveva predisposto una serie di controlli alle persone gravate da provvedimenti restrittivi domiciliari. Nella serata infatti, i Carabinieri della Stazione di Mirandola hanno proceduto all'arresto di un 52enne per il reato di evasione, essendosi temporaneamente allontanato dal luogo ove era stata applicata la misura

cautelare degli arresti domiciliari. L'uomo, già sottoposto agli arresti domiciliari dal novembre scorso per atti persecutori, subito dopo il controllo domiciliare si è allontanato dall'abitazione con la propria autovettura, pensando evidentemente di non rischiare altri controlli. "L'uscita" però è finita solo a qualche centinaio di metri dell'abitazione, quando i militari lo hanno sorpreso e bloccato.

Civiale, stazione dei treni: installate cinque nuove telecamere

Ringraziamento da parte del Sindaco Alberto Greco a RFI – Rete Ferroviaria Italiana – per l'installazione di cinque nuove telecamere, che ampliano di fatto il sistema di videosorveglianza presso la stazione ferroviaria di Civile. Il



primo cittadino si è detto soddisfatto per la celerità con cui è stato effettuato l'intervento, come pure per la professionalità dimostrata dal gruppo di lavoro, guidato da Gian Luca Cinotti. Il quale ha mostrato una notevole sensibilità nei confronti della comunità mirandolese e di questa particolare esigenza, mostrando uno spirito di collaborazione senza eguali. Le nuove telecamere permetteranno alla centrale operativa della Polizia Locale – come pure a tutte le forze dell'ordine operanti – di poter usufruire di un supporto potenziato in materia di prevenzione, deterrenza e presidio del territorio.

Viale Circonvallazione 108/110
MIRANDOLA - MO
Tel. 0535 730147
Tel. 331 4250653

Pizza Shop

MAGGIOLINO
PIZZA DA ASPORTO

da 25 anni
La pizza al taglio

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

TECNOLOGIA E BELLEZZA AL TUO SERVIZIO

5 ANNI GARANZIA

IDROMARKET
TERMO-SANITARIA ARREDOBAGNO CERAMICHE
IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490
info@idromarket.com

Vieni a scoprire le soluzioni Delo presso il nostro negozio autorizzato: una gamma completa di prodotti, curati nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, garantiti 5 anni per rispondere alle tue esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. Delo è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti arredo bagno e idrotermosanitari del Gruppo Delfino, una realtà storica specializzata nel settore dal 1976.

DELO
SCELTI PER TE
www.deloitalia.com

Fatture gas elevate: le dinamiche dei prezzi

Il Direttore Generale di Sinergas Spa, Ing. Mirko Dal Pozzo spiega ai consumatori cosa sta accadendo

Nelle ultime settimane famiglie e consumatori stanno ricevendo le bollette relative ai consumi di gas dell'inverno in corso, caratterizzati in diversi casi da prezzi particolarmente elevati. A parità di consumi, le fatture sono quasi triplicate rispetto al medesimo bimestre dell'anno precedente, con un prezzo del gas che raggiunge anche i 3 euro a standard metro cubo.

Abbiamo sentito l'ingegner Mirko Dal Pozzo, Direttore Generale di Sinergas Spa, per capire nel dettaglio le ragioni degli incrementi cui i cittadini si trovano a far fronte.

Ing. Dal Pozzo, senza troppi giri di parole, che cosa sta succedendo?

Sta accadendo che parità di consumi, le bollette posso essere sostanzialmente molto differenti. Sul mercato libero è presente un'ampia varietà di offerte sia a prezzo fisso, sia a prezzo variabile. E, in quest'ultimo caso, anche con differenti indicizzazioni di prezzo che possono determinare sostanziali differenze nel costo finale esposto in bolletta. In particolare, dal mese di ottobre 2022, l'indice PFor (rappresentativo del mercato del gas olandese) che si aggiorna trimestralmente, ha



registrato un incremento legato allo scenario energetico mai verificatosi prima d'ora e tutt'oggi, nonostante il calo del 1° trimestre 2023, si assesta ancora a livelli superiori a quelli del mercato del gas italiano (preso a riferimento per il Mercato di Tutela).

Quali sono i fattori che vanno ad incidere o meglio che influenzano i prezzi dell'energia?

Diversi e ciascuno con un proprio peso. Gli scenari internazionali, alcuni dei quali particolarmente turbolenti, l'andamento climatico, l'incrocio di domanda e offerta, i provvedimenti del Governo... sono solo alcuni degli

elementi che influenzano in modo sostanziale i prezzi dell'energia e come tali non sono prevedibili con anticipo, esponendo di fatto il consumatore ad incertezze e possibili sbalzi di prezzo. Le fluttuazioni di prezzo non sono quindi il frutto di variazioni unilaterali, come si potrebbe pensare, (variazioni peraltro a tutt'oggi non consentite dalla Legge), ma derivano bensì da aggiornamenti automatici previsti nella formula scelta nel contratto e da eventi esterni.

Resta il fatto però che famiglie e consumatori sono preoccupati

rispetto agli aumenti trovatisi in bolletta. Cosa si sente di consigliare quindi Sinergas a riguardo?

Si è pensato di dare l'opportunità a tutte le famiglie, siano già clienti Sinergas, siano nuovi clienti, provenienti da altro fornitore, di assicurarsi la stabilità e la certezza del prezzo del gas, bloccandolo per 24 mesi. Una misura a cui possono aderire tutti i titolari di una fornitura gas, qualunque sia il fornitore. Nasce così l'offerta Biennale Casa di Sinergas, con l'intento di dare alle famiglie una "protezione" per la spesa energetica dei prossimi due anni, bloccando il prezzo della materia prima e catturando così l'opportunità di oggi, grazie alla discesa dei mercati. Per chi inoltre desidera distribuire la spesa in modo bilanciato nel corso dell'anno, è attivabile gratuitamente l'opzione rata costante. Rinnoviamo quindi a tutti la disponibilità per una consulenza gratuita cogliendo l'occasione per ricordare l'importanza di monitorare i propri consumi, anche attraverso l'autolettura. Il nostro servizio clienti (sportelli e call center gratuito) è a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Acqua: consigli, indicazioni e buone pratiche per un uso consapevole e... per il bene della comunità

Essere titolari di un contratto acqua comporta l'impegno a controllare i consumi nel proprio interesse e della comunità.

Ecco una serie di consigli e di indicazioni pratiche da mettere in campo per evitare spiacevoli inconvenienti, in particolare il costo per ingenti volumi di acqua non effettivamente utilizzata per bere o lavarsi ma soltanto "sprecata" a causa di un guasto degli impianti di casa.

Aderire all'assicurazione "fughe occulte" che prevede, a fronte del pagamento di una quota di premio addebitata in fattura, il risarcimento dei maggiori costi dovuti ai volumi dispersi, al

netto della franchigia applicata; Controllare periodicamente (almeno ogni 3 mesi) il contatore, rilevando la lettura indicata dal display e verificando la sua coerenza con la precedente; Controllare periodicamente che, in assenza di prelievi in corso (con tutti i rubinetti chiusi), il contatore non stia registrando alcun flusso al suo interno (tutte le lancette devono essere ferme); Facilitare la rilevazione periodica della lettura da parte del personale incaricato e fornire l'autolettura richiesta tramite sms oppure se l'operatore non è stato in grado di accedere al contatore

e ha lasciato apposito avviso; Non sottovalutare piccole dispersioni (es. non perfetta tenuta di rubinetti o scarichi di servizi igienici) perché sono in grado, nel tempo, di alterare sensibilmente i prelievi usuali; Proteggere con materiale isolante il contatore durante l'inverno, soprattutto se posizionato all'esterno degli edifici o in locali non riscaldati; Avvisare tempestivamente AIMAG in caso di anomalia o sospetta fuga in atto

L'acqua è una risorsa limitata ed è un bene prezioso per la vita di tutto il pianeta. Bastano alcuni semplici gesti quotidiani per risparmiarla.



Rifiuti: gli orari di apertura dei centri di raccolta sul territorio

Sono diversi i momenti di apertura dei centri di raccolta rifiuti posti sul territorio comunale. Di seguito luoghi, giorni ed orari: **V. Belvedere 5/I** (c/o discarica),

lunedì: 9.00 - 13.00; martedì, giovedì e sabato: 14.00 - 18.00; **V. Natta 3/C** (S. Martino Spino), lunedì e mercoledì: 15.00 - 18.00; venerdì: 9.00 - 12.00; sabato:

14.00 - 18.00; **V. Rangona 2/A** (S. Giacomo Roncole), lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00 - 19.00; sabato: 9.00 - 13.00 e 14.30 - 18.30. ATTENZIONE: orari e giorni

possono subire variazioni. Si invita a consultare controllare sempre sulla apposita App o sul sito di Aimag: <https://www.aimag.it/rifiuti/centri-raccolta/>.

Altro traguardo raggiunto: taglio del nastro anche per il secondo micronido mirandolese L'Arca di Noè

Il Vice Sindaco Budri: "A beneficiarne sarà la comunità. Il lavoro per l'efficientamento del servizio alle famiglie va avanti"

"Non nascondo l'emozione di poter inaugurare questi spazi, che ampliamo l'offerta educativa della Scuola Don Adani, in cui io stessa ho frequentato la materna e di cui conservo ancora bellissimi ricordi." Queste le parole con cui il Vice Sindaco di Mirandola Letizia Budri ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale sabato 11 febbraio scorso in occasione dell'inaugurazione - la seconda consecutiva e dopo solo una settimana da quella del "Belli & Monelli" - del micronido "L'Arca di Noè".

Molti i cittadini e le famiglie che hanno voluto essere presenti all'evento - compresi anche la Presidente del Consiglio Comunale Selenia De Biaggi e diversi Consiglieri comunali (Donnarumma, Tassi e Zanoni) - benedetto da Don Fabio Barbieri e allietato da LLA Banda "Rulli Frullini".

Situato nello stesso edificio delle Scuole "Don Adani", il micronido possiede due aree gioco - ciascuna con strumenti utili alla didattica ed alla ricreazione - e un ampio giardino esterno nel quale poter portare, tempo permettendo, il maggior numero di attività, in special modo nei periodi primaverili e basso autunnali.

Si completa così una prima fase di ampliamento dell'offerta rivolta all'infanzia, che ha consentito la creazione di ben 37 posti nido e 10 primavera. La proficua collaborazione tra pubblico e privato ha consentito quindi di incrementare del 23% la percentuale di ricettività



per bambini 0-3 anni a Mirandola (da 160 a 207), superando quel 33% previsto dai parametri stabiliti dalla Comunità Europea. Un valore aggiunto per la capacità attrattiva della città dei Pico con un'offerta rivolta sia ai mirandolesi che ai lavoratori che abbiano raggiunto il nostro territorio per ragioni di lavoro. Istruzione ed infanzia si

confermano due fiori all'occhiello di un ulteriore potenziamento del servizio. Devo ringraziare i tecnici del Comune, i gestori e gli imprenditori che hanno scelto di agevolare con il loro contributo il completamento dei due nidi: una dimostrazione positiva di come un lavoro di squadra, possa portare a risultati soddisfacenti in tempi relativamente contenuti".



Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975

Servizi all'avanguardia alla portata di tutti

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

MIRANDOLA
VIA STATALE NORD 41
LUNGO IL VIALE
DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77
339 876 7111
335 226 811

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

L'ITS Biomedicale si dota di un braccio robotico ad alta tecnologia per la formazione dei ragazzi

Lo strumento è stato donato dai fratelli Malaguti in ricordo dei genitori. "Permetterà di accrescere le competenze degli studenti"

Innanzi ad una sala gremita di giovani dell'ITS Biomedicale di Mirandola, il 14 febbraio scorso, i fratelli Malaguti, in ricordo dei genitori scomparsi, hanno donato all'ente di formazione un COBOT: un braccio robotico ad alta tecnologia. Si tratta di uno strumento di ultima generazione utile a sviluppare competenze nelle applicazioni robotiche da laboratorio. "È una donazione d'avanguardia - ha dichiarato Annamaria Campagnoli, responsabile operativa dell'ITS Biomedicale di Mirandola - che amplia lo spettro delle apparecchiature a disposizione degli studenti per accrescere le loro competenze. Ma pure sviluppare professionalità in grado di fare la differenza in un settore come quello biomedicale che in questo territorio genera dispositivi medici salvavita noti in tutto il mondo."

"Il braccio co-robotico è di nuova concezione - afferma il prof. Fabio Pini del dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di UniMoRe - Ma perché si parla di COBOT o "Robotica collaborativa"? perché sono presenti al suo interno dei sensori che consentono all'uomo di eseguire attività in "stretta collaborazione con i robot" senza disporre di protezioni tipiche delle relazioni uomo - macchina. I ragazzi - prosegue il prof. Pini - sfruttano l'AI, l'intelligenza artificiale, per avere una "visione artificiale" della realtà che stanno esplorando e grazie alla



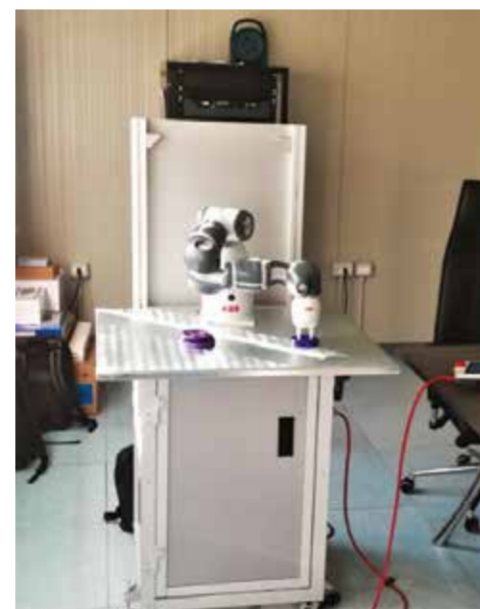
tecnologia comprendere i limiti e fino a che punto si possono spingere per raggiungere il confine oltre il quale non possono andare perché ancora oggi la scienza, e la tecnica, non ci hanno permesso di arrivare."

"Il Robot collaborativo entra a far parte della prestigiosa dotazione tecnologia oggi presente all'ITS grazie alla donazione da parte dei fratelli Malaguti e - afferma Danilo Malaguti visibilmente emozionato - siamo qui perché i nostri genitori sono stati insegnanti a Mirandola per tanti anni: mia mamma Anna Bavagnoli come maestra elementare e mio papà Eros come insegnante d'inglese. Dato che il loro lavoro è stato molto rilevante, perché ci ha permesso di crescere e di studiare, è stato doveroso, nostro desiderio e di mia sorella Rosanna, ricambiare almeno in parte il bene che ci è arrivato e aiutare l'ITS a realizzare il laboratorio di robotica."

L'evento è stato poi caratterizzato dall'esposizione dei progetti di lavoro elaborati da quattro gruppi studenti che in 20 minuti ciascuno, hanno presentato i loro progetti creativi ad elevato contenuto didattico, tecnologico e pratico. Uno degli aspetti fortemente caratterizzanti le presentazioni è stata la semplicità espositiva dei ragazzi e la facilità con cui utilizzano le moderne tecnologie dell'informazione mettendo in rilievo l'elevato livello didattico - formativo conseguito nel biennio scolastico.

Al termine, Giuliana Gavioli, presidente della Fondazione ITS Biomedicale ha voluto sottolineare che: "La donazione che abbiamo ricevuto dai fratelli Malaguti è fondamentale dato che ci permette di insegnare le nuove tecnologie applicabili alla produzione. Siamo molto ambiziosi e vogliamo andare oltre perché è nostro desiderio applicare la

COROBOTICA alla salute della persona. Confidiamo nel ricercatore universitario Fabio Pini e nella sua esperienza importante nell'uso di COROBOT, quale valore aggiunto oltre che fondamentale, per i nostri ragazzi. Sappiamo che quando ci occupiamo della salute delle persone, o di prodotti per la salute delle persone, dobbiamo lavorare in team. È opportuno - ha poi concluso Giuliana Gavioli - mettere insieme le nostre competenze, formative e imprenditoriali per lo sviluppo del distretto. Vogliamo allargare il laboratorio di robotica per l'ITS e le relazioni con le imprese del territorio - di cui alcune sono già socie come B. Braun Avitum Italy SPA, Elcam Medical Italy spa, Studio A.S.E srl, Belco srl, Fresenius Hemocare Italia srl, Haemotronic - dove mandare i ragazzi in stage."



Dal Progetto Startup per giovani imprenditori: idee ed innovazioni pronte a trasformarsi in imprese

Giovani, entusiasmo e tante idee per il futuro da trasformare in successi imprenditoriali. L'11 febbraio scorso nella sede del TPM Cube a Mirandola, si è concluso il secondo corso gratuito di alta formazione e comunicazione dal titolo "Progetto Startup per giovani imprenditori" - ideato e organizzato dal Lions Club Mirandola in stretta collaborazione con Fondazione Democenter-Sipe e Tecnopolo TPM Mario Veronesi - con il preciso compito di combinare in modo efficiente e efficace la didattica con le esperienze pratiche del mondo del lavoro. Una edizione che ha ricevuto l'adesione di due importanti aziende del nostro territorio come Gruppo Aimag e CPL Concordia. L'occhio è stato rivolto alla riduzione del gap

esistente tra i modelli teorici forniti dalla didattica e il loro impatto concreto nella realtà lavorativa. "Realizzare una startup è il sogno di tanti giovani", hanno detto gli oltre 20 partecipanti (diplomati e laureati del territorio e zone

limitrofe), durante la presentazione dei loro progetti alla commissione (formata dai promotori del percorso formativo), che non ha esitato ad elargire apprezzamenti e incoraggiamento verso i futuri imprenditori a "credere"

nelle proprie idee. Apprezzamenti, andati ai sei i progetti presentati che hanno evidenziato il valore delle idee e la possibilità di trasformarsi in imprese. La commissione ha riconosciuto il valore di ciascuno inserendoli all'interno di un cambiamento storico, culturale ed economico. Formare i giovani, uomini e donne ad acquisire gli strumenti per realizzare una startup è fondamentale per offrire loro opportunità di successo in ambito personale e professionale al mondo del lavoro. Il buon esito del percorso formativo ha spinto i presenti a pensare ad una nuova edizione per dare continuità ad un progetto innovativo e la possibilità ai giovani di dimostrare il loro valore al nostro territorio.



Giorno del Ricordo: Mirandola ha omaggiato i martiri delle foibe

Onore alle migliaia di connazionali trucidati e gettati nelle foibe dalle truppe agli ordini del maresciallo Tito, tra cui la giovane studentessa esule Norma Cossetto, e il ricordo del sacrificio degli esuli costretti ad abbandonare la loro terra per sfuggire alla barbarie. È il filo conduttore delle commemorazioni che si sono svolte venerdì 10 Febbraio, a Mirandola, in occasione del Giorno del Ricordo. Il Sindaco Alberto Greco, insieme ai Consiglieri comunali Guglielmo Golinelli, Fulvio Diazi, Giuliano Tassi, Marcello Furlani, Emanuele Zanoni e Marian Lugli, hanno deposto una corona di fiori presso la targa della Via dedicata ai martiri delle Foibe a san Giacomo Roncole. "Nonostante il clima di tensione creato ad arte in questi giorni - ha voluto sottolineare il sindaco - non ci siamo fatti intimorire dall'azione immotivatamente denigratoria messa in atto da quella fazione politica consapevole, per tanti

troppi anni, di aver sottaciato un crimine feroce, perpetrato nei confronti di nostri connazionali. I cittadini di Istria e Dalmazia furono costretti a subire le conseguenze di due guerre: quella nel corso del conflitto ed una seconda, ad eserciti ormai smobilitati: un dramma nel dramma che per centinaia di migliaia di persone significò subire violenze di ogni genere, dover abbandonare le proprie case, nelle situazioni più atroci, essere giustiziati senza processo e gettati in quelle, scavate nella roccia, tristemente passate alla storia come foibe". Un discorso, quello tenuto dal Sindaco Alberto Greco, che ha dichiarato voluto andare oltre alle provocazioni politiche, lasciando invece spazio al ricordo di chi per decenni, da vittima e da esule, anche in Italia fu costretto a nascondersi e a non rivelare la propria storia. "Tante verità sono state infoibate per astio ideolo-

gico, opportunismo politico, paura di andare controcorrente o totale disinteresse" - ha concluso il Primo Cittadino di Mirandola citando volutamente un passaggio del libro "Verità Infoibate" di Fausto Biloslavo. Storie terribili, che oggi hanno le legittimità istituzionale per essere raccontate, tornando di attualità. Una ragione in più per non dimenticare questa triste pagina del nostro Paese: perché certe atrocità, al di fuori di qualsiasi convinzione e credo politico/ideologico, non si ripetano mai più". L'intervento del sindaco è stato seguito dalla benedizione impartita da Don Fabio, parroco del Duomo di Mirandola. Al termine della commemorazione tutti i presenti, su invito del Sindaco, hanno aderito alla proposta di recarsi presso la strada intitolata a Norma Cossetto, per deporre una rosa rossa. La strada si trova in zona stazione delle Corriere traversa di Via 29 Maggio.



Pani: 'Il negazionismo pesa ancora sul ricordo di quei fatti'

"Nonostante la legge del 2004 che ha istituito il Giorno del Ricordo, e ha previsto ogni anno celebrazioni a livello istituzionali, abbiamo ancora negazionisti e riduzionisti che non riconoscono la storia terribile che abbiamo vissuto sulla nostra pelle. Finalmente c'è stata una legge, che ha contribuito a riportare alla luce questa storia, e prevede ogni anno, il 10 febbraio, momenti di ricordo a livello istituzionale e con le scuole. Ma ci sono ancora esuli che hanno paura a parlare".

A parlare invece con orgoglio e con spirito di riconciliazione il 10 febbraio è Gian Paolo Pani, Presidente della sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmata. Una storia quella delle foibe e dell'esilio dal confine orientale, che per decenni non raccontata e tantomeno celebrata ad ogni livello, istituzionale e non, e riportata ufficialmente ma faticosamente alla luce nel marzo del 2004. Nei giorni scorsi il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha firmato il Dpcm per la costituzione del Comitato di coordinamento per le celebrazioni del Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano, fiumano e dalmata. L'organismo si occupa di assicurare un'efficace

e coordinata programmazione delle iniziative e delle cerimonie proposte dalle Amministrazioni in occasione della solennità civile il 10 febbraio di ogni anno. Nei giorni scorsi Palazzo Chigi è stato illuminato con il Tricolore italiano e al centro della facciata è stata proiettata la frase "Io Ricordo".



Ricorrenza celebrata con partecipazione, nonostante i tentativi di osteggiarla

Il giorno del ricordo dovrebbe unire tutti, a memoria di quanto subirono e vissero migliaia di italiani perseguitati e cacciati dalle loro terre. Duole però constatare che ancora non è così, come anche ricordato da Gian Paolo Pani, Presidente della sezione provinciale dell'Ass.ne Nazionale Venezia Giulia e Dalmata. A Mirandola, la ricorrenza negli anni scorsi, pur con le restrizioni pandemiche ha trovato comunque la sua celebrazione. Quest'anno, superata l'emergenza covid si prefiggeva come momento di riflessione ed approfondimento, rivolto agli studenti delle scuole superiori, come previsto dalla legge istitutiva. È stato coinvolto per l'occasione un giornalista noto - che quelle vicende le ha vissute in ambito familiare - come Fausto Biloslavo a cui va dato il merito di aver incuriosito i tanti ragazzi presenti all'Auditorium su fatti, di cui si sa, ma ancora purtroppo troppo poco. Tutto bene dunque, se non fosse per la levata di scudi, quasi ad orologeria, da parte di chi, per mezzo di argomentazioni pretestuose ha voluto esprimere il proprio insindacabile giudizio nonché condanna che ha investito di fatto l'iniziativa dell'Amministrazione. Quegli stessi che, parole loro "valutano positiva-

mente la libera ricerca storica su tutte le tragiche vicende del secolo scorso, perché è giusto e doveroso indagare la verità storica e rendere solennemente pietà alle vittime...", ma al tempo stesso contraddicendosi poco dopo, si dicono pronti ad impedire "...che le pubblicazioni di questa natura e di questi editori non debbano in nessun modo entrare in un perimetro pubblico." Parole gravi, che senza troppi sforzi mentali richiamano a periodi storici in cui certi libri venivano osteggiati, se non vietati o addirittura messi al rogo, come durante i regimi totalitari. Norma Cossetto, il pugile Nino Benvenuti e Una Vita per Pola di Stefano Zecchi sono le storie che riportano i volumi "Incriminati". Volumi - con libera vendita e in catalogo anche da Feltrinelli - presentati già in varie occasioni, presso le sedi delle massime istituzioni del Paese ed utilizzati in centinaia di convegni a scopo di approfondimento storico culturale. Sarebbe bastato questo. Ma non è stato così, perché pur trattandosi di una ricorrenza riconosciuta dalle massime Istituzioni Nazionali, c'è stato chi ha voluto perdere l'occasione per onorare, superando qualsiasi divisione ideologica, il sacrificio e la sofferenza di centinaia di migliaia di cittadini italiani.

I cento anni di Marese Greco: da San Martino Spino al Venezuela e ritorno. "La vita mi ha dato tanto"

A festeggiarla parenti, amici, il Sindaco di Mirandola, la sorella Marta di 91 anni e l'amica Carmen che a 94 anni le fa da autista

Centesimo compleanno, con visita a sorpresa del Sindaco. Per Marese Greco, che ha speso il 15 febbraio le sue prime 100 candeline, si è trattata di una giornata di festeggiamenti, vissuti fra l'affetto di una ventina di parenti - alcuni provenienti da diverse parti d'Italia - accorsi nella sua casa di San Martino Spino, nella quale vive con la sorella Marta di 91 anni.

Una vita piena e ricca di aneddoti - Marese è nata nella frazione di Tre Gobbie poi si è trasferita a San Martino Spino - e soprattutto di vissuto in prima persona. Il tutto raccontato con trasporto al primo cittadino, compresa l'esperienza sudamericana trascorsa in Venezuela, nazione in cui si trasferì nel secolo scorso per lavoro dal 1951 al 1959.

Una gioia travolgente quella emanata dalla centenaria mirandolese, che ha confidato come il segreto della sua perfetta salute e della vita longeva risieda in una quotidianità

affrontata col sorriso costantemente stampato sul volto. E quella determinazione di affrontare ogni situazione sempre positivamente. Dai viaggi a Sermede al mercato, con la sorella Marta e l'amica e autista Carmen di 94 anni - quasi 300 anni in tre "Un caso da studiare quello della longevità sammartinese", avrebbe detto qualcuno...



- fino alle giornate passate in cucina a spadellare manicaretti, rigorosamente della tradizione, da offrire ai parenti e agli amati nipoti in occasione delle ricorrenti visite a sorpresa o delle feste comandate.

Un buon umore semplicemente contagioso - che ricorre nelle parole che ama ripetere "Mi aspettavo di meno, ma la vita mi ha dato tanto ogni giorno" - che non l'abbandona nemmeno quando la figlia Lina ha ricordato l'intervento, effettuato all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola una decina di anni fa che la costrinse successivamente ad una settimana di terapia intensiva: "Risvegliatami, la prima cosa che ho chiesto è stato un buon bicchiere di vino" ha ricordato ridendo Marese che poi, spegnendo le candeline - con al suo fianco il **Sindaco Alberto Greco** - ha ribadito di essere grata per la vita piena e ricca di soddisfazioni. Cento di questi giorni Marese!

SAN MARTINO SPINO: VERSO L'APPALTO DEI LAVORI DELLA CHIESA

Anche per la chiesa di San Martino Spino si profila - finalmente - l'apertura del cantiere per il recupero post terremoto con l'obiettivo di restituirla quanto prima alla comunità dei fedeli. Sono in corso infatti le ultime procedure di aggiudicazione degli appalti per dare l'avvio dei lavori attesi da tempo. I termini per la consegna della documentazione, da parte delle imprese sono prossimi alla scadenza. L'auspicio è che una volta individuato l'aggiudicatario il cantiere possa essere avviato a breve.

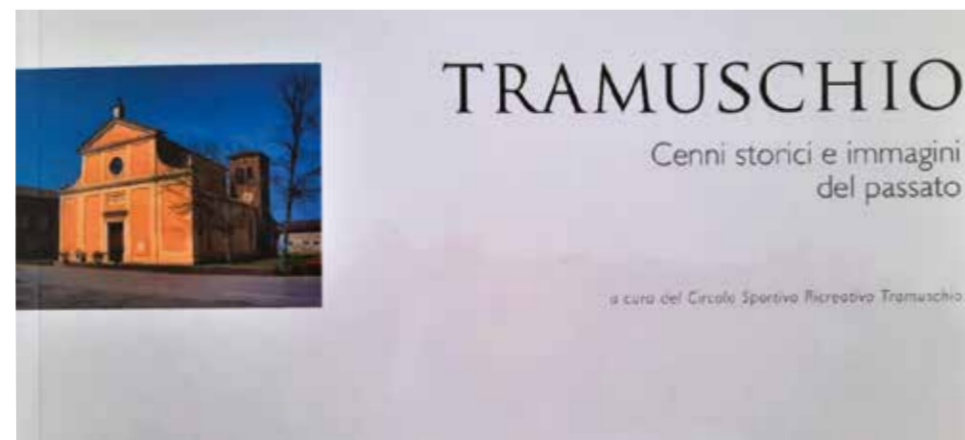


"Tramuschio Cenni storici e immagini del passato": Il° volume

Nuove curiosità e foto portano alla scoperta della storia del paese

È uscito il secondo volume di "Tramuschio Cenni storici e immagini del passato". Curato dal Circolo Sportivo Ricreativo della frazione mirandolese, segue di circa un decennio il primo, che già aveva suscitato curiosità ed interesse. La ricerca e la perseveranza di William Pozzetti e Otello Gandini presso le famiglie locali hanno consentito di reperire materiale fotografico interessante ed originale, ma anche nuove storie. In particolare testimonianze di vita, coinvolgendo giovani e meno giovani su quella che è stata nel paese anni e decenni addietro. Ecco allora spuntare una cronaca dell'epoca che narra di ben 127 fanciulli cresimati nel 1933,

del bombardamento che Tramuschio subì il 20 aprile del 1945, della raccolta, uso e conservazione della mela campanina, di un racconto su due bimbi che vanno a cacciarsi in un vespaio, ma che ne escono illesi. Quindi le foto, tante foto. Su scolaresche, matrimoni, momenti conviviali e gruppi di amici. Diverse datate, che risalgono al periodo pre guerra, altre subito dopo, degli anni '60 e '70 del secolo scorso, fino ad arrivare a quelle più recenti. Il libro per quanti fossero interessati, è possibile trovarlo e quindi acquistarlo presso il bar del Circolo Sportivo Ricreativo di Tramuschio: dalle ore 13.30 alle 16, oppure la sera dalle 20.30 in poi.



Inflazione alle stelle e prezzi quasi raddoppiati: il 'carovita' si fa sentire sul reddito delle famiglie

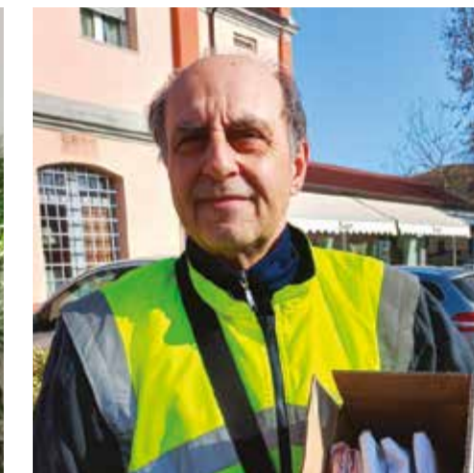
Potere d'acquisto in calo e mirandolesi oculati nelle spese. Aumenti confermati anche da esercenti e responsabili di supermercati

L'inflazione corre e il carovita incide pesantemente sul reddito di lavoratori, pensionati e famiglie. "Oggi i 50 euro sono l'equivalente dei 10 di qualche anno fa. Il pane costa 6-7 euro al kg, la scatoletta per il cane 1.50, e poi la carne, la verdura, i detersivi... tutto è aumentato", dichiarano Dorà Luppi e Tiziana Pradella, pensionate. "Avanti di questo passo e lo stipendio o la pensione non basteranno più se sommiamo alla spesa il costo di luce, acqua, gas, telefono e i servizi per la casa".

Il rincaro, in media, è intorno al 20-30%, ma ci sono alcuni prodotti che hanno subito impennate considerevoli, "ecco perché - fa notare Mauro Rossi, pensionato e volontario Auser - cerco di risparmiare acquistando prodotti scontati. Faccio il giro dei supermercati e riesco a fare incetta di prodotti in promozione, come ho fatto stamattina con questi dolci di alta qualità nel cartone. Controllo bene la data di scadenza e porto in tavola prodotti buonissimi e scontati".

La giovane Erika Bruzzese esce dal negozio tenendo a fatica due sporte ricolme, che quasi trascina, ma i conti in tasca li fa la mamma. "E' lei che mi dice cosa acquistare, e rispetto al passato a ogni spesa si lamenta, dice che tutto è più caro".

Alessia Miceli, giornalista free lance italo inglese, vent'anni trascorsi in Inghilterra, "dove penso di tornare", non ha dubbi sul fatto che oltre Manica la vita è ancora più cara, ma Carpi e Modena a



mir pare lo sono tanto più di Mirandola, quanto all'abbigliamento poi nemmeno a parlarne. "In Inghilterra - racconta - dove vivono i miei due figli, un sandwich costa 5 sterline, la bellezza di 7 euro e non pensate che sia granché. Qui, invece, la qualità del cibo è buona, c'è molta cura per gli alimenti, sia nei supermercati sia nei negozi al dettaglio, e al mercato".

Ismael Benli e la moglie Guler Tahtali, operai di nazionalità turca, hanno il volto triste della loro terra, martoriata dal terremoto, sul quale si soffermano: "Appena rinasce dal lavoro accendiamo la tivù turca per seguire i soccorsi, che dramma!". Quanto ai rincari, oltre al fatto che cerchiamo di dare una mano ai nostri due ragazzi, che vivono in Turchia: il maschio studia medicina all'Università, la ragazza è fisioterapista".

Govoni, Federconsumatori: "I prezzi della Grande distribuzione nella Bassa sono i più alti in provincia"

"I prezzi della Grande distribuzione nell'Area Nord si confermano i più alti di tutta la provincia, e proprio per questo auspichiamo che cresca la concorrenza". A denunciare il 'carovita' nella Bassa modenese è il presidente di Federconsumatori Modena Marzio Govoni. "Il nostro 28esimo Osservatorio sui prezzi, datato 22 novembre 2022, conferma la Bassa modenese all'ultimo posto nella classifica, e l'impressione è che ci sia poca competizione tra iper e supermercati, a differenza dei discount", precisa Govoni che invita le amministrazioni dei nove

Comuni ad assumere il controllo della situazione e ad aprire le porte a chi vuole lavorare per calmierare i prezzi. "Più in generale, sul tema di prezzi e tariffe a livello provinciale, da oltre un anno - continua - sollecitiamo tavoli di confronto con la Prefettura e con i rappresentanti di aziende, ma finora nulla, e con tutto il rispetto per i rilevatori dei dati Istat il divario tra l'incremento di inflazione segnalato (8,3% nel 2022) e quello percepito dai consumatori (15/20%) è enorme. Non c'è alcun motivo per cui i residenti dell'Area Nord, costretti a migrare nei supermercati più convenienti di altre

province limitrofe, debbano ritrovarsi con scontrini fiscali più alti rispetto agli altri residenti della provincia". Per Federconsumatori, a fronte di un rialzo dei prezzi a livello provinciale e nazionale, causa dell'inflazione, "Dopo l'egregio comportamento tenuto dalla Grande distribuzione durante la pandemia, oggi, soprattutto nella Bassa modenese, l'incremento dei costi è eccessivo e incide pesantemente su stipendi e pensioni. Non c'è ovviamente solo il carrello della spesa - sottolinea Govoni - ma anche, ad esempio, dei servizi per la casa. Rifare un impianto

di stipendi più bassi i prezzi sono aumentati, ma penso sia così un po' ovunque in Europa. Al giorno d'oggi uno stipendio solo non basta, e se fino a poco tempo fa noi immigrati riuscivamo a inviare ai nostri familiari, oggi si fa tanta più fatica".

La signora Olga, 90 anni, ringrazia il giorno in cui ha pensato di versare volontariamente i contributi pensionistici. "Se non lo avessi fatto - racconta - oggi non riuscirei a vivere con la sola pensione di reversibilità di mio marito: 600 euro. Così invece posso contare su 1100 euro al mese, che non sono certamente tanti, ma mi consentono di respirare, con i dovuti sacrifici s'intende".

C'è chi lancia strali alla politica, ai luoghi di comando, al reddito di cittadinanza e alla troppa burocrazia, e sono per lo più pensionati che a fine mese sono in affanno. "Con la minima - commenta Aldo G. - non si va da nessuna parte, e poi oltre al cibo che portiamo in tavola, l'incremento dei costi riguarda tutto, anche la casa. Se si rompe il frigo bisogna cambiarlo e costa, se serve l'idraulico o l'elettricista anche in quel caso la fattura subisce aumenti e via di questo passo".

Da negozi e supermercati confermano aumenti su tutti i prodotti nell'ordine del 20%, 30% ma per alcuni, come per esempio l'olio, la percentuale è maggiore. "Il rincaro è iniziato da settembre 2022 ed è stato graduale, oggi abbraccia la molteplicità dei prodotti, con punte massime per alcuni generi di consumo", puntualizzano esercenti e responsabili di supermercati.



ARREDAMENTI
RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità
al giusto prezzo!

CUCINE ECOLOGICHE IN PET
MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA
AFFIDABILITÀ

COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI
CAMERETTE TUTTO LEGNO
SALVASPAZIO

SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E
TOP IN CUCINE ESISTENTI

MATERASSI CON PILLOW
ANALLERGICI LAVABILI

SI FANNO FINANZIAMENTI

SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

Eubiosia 2: contributi a famiglie di malati oncologici grazie ad Ant e al grande cuore dei mirandolesi

L'ultima iniziativa in ordine di tempo è stata a Mirandola, in piazza, con il bus della prevenzione sul melanoma, dove sono state decine le persone che si sono fatte visionare i propri nei dagli specialisti Ant. Una attività, quella orientata alla prevenzione dei tumori, che a Mirandola, grazie all'impegno dei volontari della locale delegazione e all'iniziativa dell'instancabile presidente Maria Grazia Zagnoli, aveva assunto, nel pre-covid, una forma originale, ovvero all'interno delle aziende. "Il mio fiore all'occhiello - afferma - con giornate dedicate ai lavoratori. Poi l'emergenza Covid ha interrotto questo genere di iniziative in presenza". Ed è qui, nel momento in cui l'assistenza domiciliare non era più consentita che dall'idea di Maria Grazia nasce il progetto Eubiosia 2, in collaborazione con i Servizi Sociali del territorio. "Mi sono chiesta, perché non utilizzare i soldi che raccogliamo nelle nostre iniziative, per garantire un contri-

buto diretto in denaro alle famiglie di malati di tumore e bisognose di assistenza? Detto fatto. Visto che i mirandolesi sono molto generosi e ben rispondono alle iniziative, abbiamo raccolto somme tali per garantire alle famiglie un contributo economico per sei mesi. In queste ultime settimane, sono 5 le famiglie che ci hanno contattato". E ora che il Covid sembra essere alle spalle i progetti continuano in parallelo all'assistenza domiciliare, da sempre il cuore dell'attività Ant, in onore anche alla memoria del fondatore, Prof. Franco Pannuti, che credeva profondamente negli effetti positivi sui pazienti dell'assistenza al proprio domicilio. Oggi l'Ant di Mirandola conta sull'attività di decine di volontari, sempre attivi anche nel Charity Point di via Castelfidardo 43. Qui l'11 marzo, dall'idea della presidente Zagnoli, prenderà il via una nuova iniziativa per la raccolta fondi. "Ognuno può portare un oggetto a piacimento,

da donare. Noi lo valutiamo e con quella somma chiediamo di acquistare i nostri prodotti. Ancora prima, il 26 febbraio, ricordiamo il Gran Galà di carnevale, a Villa Tagliata, con ballerini in vestiti ottocenteschi. Iniziative fondamentali per sostenere le nostre attività. - L'Ant

- ricorda la Presidente delegazione Mirandola - vive di risorse proprie e grazie a contributi volontari. Stiamo già lavorando alla Pasqua con la vendita delle uova". Per informazioni sulle iniziative ANT, tel. 347 1125250 - "Delegazione Ant Italia Onlus di Mirandola, Via Castelfidardo n. 43.



Intervento di abbattimento di alberi nel capoluogo: erano pericolosi

Sono stati diversi gli abbattimenti di alberature effettuati nel capoluogo, nei giorni scorsi. L'intervento si è reso necessario ed indrognabile a causa dei problemi legati alla sicurezza che avrebbero potuto comportare gli alberi in questione, proprio per la loro pericolosità.

A seguito di una perizia fitostatica delle alberature lungo via San Martin Carano, otto celtis australis (noto anche come bagolaro) sono risultati pericolosi - dopo il rilevamento di problematiche strutturali a livello del colletto e dell'apparato radicale. (zona di collegamento tra fusto e radici) per la presenza di



funghi patogeni - e pertanto inseriti in categoria di abbattimento. I lavori eseguiti da parte dell'Amministrazione comunale nelle giornate di giovedì 16 e venerdì 17 febbraio, hanno previsto l'ab-

battimento e la fresatura delle ceppaie. Si è provveduto in questo modo a mettere in sicurezza una parte di strada su cui si affacciavano gli alberi, da possibili schianti al suolo nel periodo di

fogliatura a causa di eventuali fenomeni atmosferici avversi. L'Amministrazione dal canto proprio è già in fase di valutazione, ove si potrà, per un'eventuale ripiantumazione degli alberi, fatto salvo l'ubicazione nel sottosuolo di sottoservizi. Va ricordato che comunque, non è possibile piantumare nuovamente nella stessa posizione prima di 2-3 anni dall'espianto, considerata la presenza nel terreno di funghi patogeni in grado di attaccare e di insediarsi nelle radici delle nuove alberature e quindi disgregare il legno e le radici medesime.

In ricordo di Lucia Zigiotti Maini, insegnante appassionata e tenace

Lucia Zigiotti Maini è stata insegnante di Educazione Tecnica presso la scuola media Alcide de Gasperi di Mirandola; insegnante appassionata e tenace, donna curiosa ed eclettica, ha abbracciato, nella sua lunga vita, interessi molteplici e variegati. Conosciuta nella comunità anche per aver svolto la professione di dietista, ha regalato consigli sulla corretta alimenta-

zione dalle frequenze di Radio Pico, anticipando, di fatto, tematiche e modalità comunicative e di divulgazione che si sarebbero pienamente affermate qualche decennio dopo. Lucia se n'è andata il 4 Dicembre 2022. La famiglia la ricorda con queste parole: "Chiunque ci abbia incontrato nei giorni dopo la sua scomparsa - ricordano i parenti - ci ha restituito di Lucia il ritratto di una

donna elegante, sobria, discreta e generosa. Le fotografie, i plichi di scrittura certosina e chiara, gli album di ricordi diventano improvvisamente tutto ciò che ci rimane di una mamma attenta e una nonna accogliente e cortese. Lucia con le sue rose e le sue perle e un'ombra di rossetto sulle labbra, sorride discreta con gli occhi animosi, serena d'una luce che illumina il viso dopo la pioggia."



Scegli il digitale!

Fai vincere la tua scuola!

PREMI@SCUOLA

Premi@Scuola è il concorso scolastico promosso da AIMAG per sostenere i progetti di digitalizzazione delle scuole del territorio e al tempo stesso incentivare i cittadini ad utilizzare i servizi digitali.

Partecipare è semplice: basta accedere all'area personale, selezionare nel menù la voce "Premi@Scuola", attivare i servizi digitali e sarà possibile votare la scuola primaria o secondaria di primo grado prescelta. Ogni fornitura da diritto a due voti: uno per la fattura digitale e l'altro per la delega bancaria. Il voto può essere espresso anche da chi ha già attivato questi servizi.

Affinchè i voti siano validi sarà necessario che i servizi digitali restino attivi almeno fino alla fine del concorso (30/04/2023). Al termine del concorso Premi@Scuola verrà redatta una classifica generale e sulla base della graduatoria saranno assegnati premi in denaro, da destinare a progetti e materiali digitali, alle scuole che avranno ottenuto più voti.

Per maggiori informazioni contattare comunicazione@aimag.it o visita il sito aimag.it



5000 libri del Prof. Andreoli in dono al Comune di Mirandola

La scelta è della prof.ssa Ragazzi, moglie del docente scomparso

Un patrimonio di circa cinquemila volumi, in dono al Comune di Mirandola. È quanto intende lasciare la Prof.ssa Annamaria Ragazzi, moglie del defunto docente di Storia Medievale, presso l'università di Bologna, Bruno Andreoli. Si tratta sostanzialmente della biblioteca raccolta da Andreoli in tanti anni di studio. Libri la maggior parte dei quali di argomento storico ed in particolare riguardanti il Medioevo. Bruno Andreoli, dopo la laurea in lettere moderne conseguita all'Università di Bologna con il professor Vito Fumagalli si occupò di storia medievale e in particolare della sua società rurale. Dal 1984 al 1991 collaborò nella stesura della quarta edizione del Grande dizionario enciclopedico UTET. Membro fondatore nel 1993 del comitato scientifico del Centro internazionale di cultura "Giovanni Pico della Mirandola", fu assessore alla cultura e alla pubblica istruzione del comune di Mirandola Dal 1° novembre 2008 fu professore ordinario dell'Università di Bologna,



dove insegnò storia medievale. "Sono sicura - afferma la Prof.ssa Annamaria Ragazzi, di interpretare in tal modo il profondo desiderio di mio marito, perché fermamente convinto che la cultura storica sia fondamentale per la crescita del senso civico, dell'impegno sociale e della coscienza politica della comunità per la quale lui stesso si spese in prima persona con continuità e dedizione."

PENSO POSITIVO ODV

con il patrocinio di in collaborazione con

ORGANIZZA

LE PASSEGGIATE ECOLOGICHE A MIRANDOLA
(un'oretta circa di chiacchiere e pulizia dei percorsi)
Per partecipare munirsi di guanti e pinze per raccolta rifiuti. In caso di maltempo la passeggiata si annulla.

Per accordi sul punto di ritrovo ed informazioni sul percorso stabilito di volta in volta, scrivete una email od un messaggio Whatsapp a Pensopositivo qualche giorno prima delle date indicate. Si parte alle 9.30. Grazie sin da ora a chi vorrà accompagnarci in queste passeggiate educative.

SABATO 25 FEBBRAIO 2023

SABATO 25 MARZO 2023

SABATO 15 APRILE 2023

SABATO 13 MAGGIO 2023

f Pensopositivo
associazionepensopositivo@gmail.com
320-9498341

Pensopositivo ODV
sede legale: c/o Gambuzzi Via La Favorita, 16/4 - 41037 Mirandola (MO)
sede operativa: Stazione Ferroviaria
41037 Mirandola (MO)
C.F. 90042290362 IBAN IT12 X056 5266 852C C001 0157 845

'Quadrato Immobiliare': inaugurazione nel cuore di Mirandola

Si amplia l'offerta di attività commerciali nella Città dei Pico che, negli ultimi tempi, si è confermata sempre più un polo attrattivo importante. Ha infatti inaugurato sabato 11 febbraio - al civico 1 di via Curtatone a Mirandola - l'agenzia immobiliare "Quadrato Immobiliare", una realtà giovane e dinamica e specializzata nella ricerca delle soluzioni abitative più giuste per ogni esigenza della clientela. Presente al taglio del nastro

ufficiale, in rappresentanza di tutta l'amministrazione comunale di Mirandola, **Selena De Biaggi, Presidente del Consiglio Comunale**. "L'inaugurazione è stata sopra le aspettative - racconta Davide Roversi, uno dei titolari della "Quadrato Immobiliare" insieme ai colleghi Francesco, Andrea e Francesca - in quanto sono passate tra le 300 e le 400 persone e, per noi, è stata una bella soddisfazione ricevere una risposta così positiva

e lampante da parte della piazza mirandolese che ci ha dimostrato così di essere benvenuti. Sia io che i colleghi, Francesco, Francesca ed Andrea, venivamo già da diverse esperienze lavorative pregresse nel campo dell'immobiliare, con altre agenzie su Mirandola, che ci hanno permesso di avere una clientela fidelizzata che, anche in occasione di questo nuovo taglio del nastro, ha risposto presente e non possiamo che ringraziarla".



Cinquant'anni di Ferramenta Nardi tra gentilezza e cortesia

Lo scorso gennaio ha tagliato il traguardo dei 50 anni di attività uno dei negozi storici di Mirandola: la Ferramenta Nardi di via Circonvallazione. Un orgoglio, per chi attualmente la gestisce, celebrarne un così significativo anniversario. "La ferramenta è stata aperta ai primi di gennaio del 1973 dai miei genitori, papà Maurizio Nardi e mamma Antonietta Modena - racconta Barbara Nardi, attuale titolare - quasi 20 anni fa, poi, sono

subentrata io: inizialmente affiancavo i miei genitori e mi occupavo di contabilità ed amministrazione, in seguito ho preso in mano le redini dell'attività a 360 gradi. Inoltre, più o meno da una ventina d'anni, è con noi anche un dipendente: Ivan Bertoli. I miei genitori, però, vengono ancora in negozio a darci una mano e i loro consigli e suggerimenti sono stati e sono tuttora molto preziosi. Abbiamo una clientela fidelizzata, frutto del

lavoro di anni e anni, sia come imprese che come privati. E, ultimamente, anche tante signore che si sono appassionati al bricolage e vengono da noi. Cerchiamo sempre di stare al passo coi tempi, ma di conservare anche quell'umanità, quell'ascolto e quella considerazione nei confronti della clientela da "negozio sotto casa" perché ci sentiamo un po' "all'antica" e perché gentilezza e cortesia non vogliamo mancharci mai".



Violet Events trasforma la città dei Pico nella regina dei matrimoni



Quindici anni di esperienza nel Mondo della moda e degli eventi, contraddistinti da premi, riconoscimenti e dalla piena soddisfazione dei clienti, conquistati dal "tocco" di unicità e dalla maniacale attenzione rivolta ad ogni minimo dettaglio. Veronica Brina, imprenditrice mirandolese, con il suo "Violet Events" ha saputo attestarsi a livello regionale nel settore dei matrimoni e delle cerimonie, ottenendo per quattro anni consecutivi (dal 2020 al 2023) le ambite cinque stelle Wedding Award dal sito specializzato "Matrimonio.com". Un percorso di efficientamento e ricerca costante, realizzato attraverso l'ascolto del cliente e delle coppie che anche grazie

ai programmi televisivi e ai siti specializzati, giungono sempre più esperti e consapevoli nel momento della programmazione dell'evento. Passione per il territorio e "destination wedding": due progetti intersecati, coltivati parallelamente allo sviluppo dell'attività principale, che sottendono la passione e l'amore per il territorio. Da una parte la riqualificazione a scopo cerimoniale della storica Villa Frassinetti - già oggetto di varie prenotazioni per il 2023 - dall'altra l'efficiamento di un servizio talmente d'eccellenza da diventare attrattivo per decine di coppie straniere che convintamente scelgono Violet Event e le bellezze del nord Italia per il giorno più importante della loro vita.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "AMICI DELLA MUSICA" APS

COMUNE DI MIRANDOLA
Città dal 1197

Mirandola inverno 2023
Classica

Verdi e Wagner

210° anniversario della nascita dei due compositori

Domenica 26 febbraio, ore 16:30

Auditorium "Rita Levi Montalcini"
via 29 maggio - Mirandola

Oksana Lee
soprano

Christine Knorren
mezzosoprano

Andrea Carta Mantiglia
tenore

Lucio Carpani
pianoforte

Conduzione di
DANIELE RUBBOLI

Informazioni su prezzi e prenotazioni presso l'ufficio in via Castelfidardo 13, aperto tutti i venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12, oppure, negli stessi orari, cell sede 327 8109081 info@amicidellamusicamirandola.it - www.amicidellamusicamirandola.it

Agenda 2030: il 7 marzo al Montalcini c'è la scrittrice Liotta

Direzione Agenda 2030: un progetto che promuovendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 che, per quest'anno, prevede tre incontri di formazione per gli studenti per implementare azioni sostenibili su prodotti, moda e cibo. Nella fattispecie il terzo di questi tre incontri si terrà il 7 marzo, dalle 10.30 alle 12.30, presso l'Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola. Il titolo dell'evento sarà "Anche a

tavola sii protagonista del cambiamento" e vedrà la presentazione del libro "Il Cibo che ci salverà - La svolta ecologica a tavola per aiutare il pianeta e la salute" alla presenza della sua autrice: Eliana Liotta. La Liotta, che è già stata ospite nella Città dei Pico nel 2020, è una giornalista, scrittrice e comunicatrice scientifica milanese, autrice di volumi best sellers quali "La Dieta Smartfood", "Il bene delle donne", "L'età non è

uguale per tutti", "Prove di felicità" e "La rivolta della natura". Al termine della presentazione del libro di cui la scrittrice parlerà all'Auditorium Montalcini, è previsto l'intervento delle classi delle scuole presenti, che potranno rivolgerle domande di approfondimento sui temi trattati nel volume. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro di Educazione alla sostenibilità "La Raganella" al numero 0535-29507/29724.



Le valli mirandolesi protagoniste di un documentario sul Falco Grillaio

Un progetto nato per approfondire la conoscenza del "Grillaio" - Falco naumanni - un piccolo rapace diurno, le cui popolazioni sono concentrate nell'area mediterranea: questo è "Life on the move - the Life Falcon Documentary", un suggestivo viaggio-documentario alla scoperta del Falco, che ha visto protagonisti anche le Valli mirandolesi. Una zona in cui il "nostro" volatile

staziona, vive e si riproduce, nidificando in piccole colonie, specie negli edifici rurali, sfruttando cavità come coppi, sottotetti o anfratti dei muri. Tra i protagonisti del video - visibile inquadrando il QR Code qui a fianco - figurano pure gli agricoltori del nostro territorio, che hanno scelto di investire sulla conserva-



zione della biodiversità, e il Ceas La Raganella che promuove da sempre attività di comunicazione ed educazione in merito. Il video è stato realizzato dal documentarista francese di Wild Talks, Aurélien Prudor, regista indipendente e specializzato nell'educazione scientifica e nella conservazione della natura in genere.



RENDI STRAORDINARIO IL TUO ABITARE

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, GRANDI LASTRE, CAMINETTI, STUFE, SANITARI, BOX DOCCIA, ARREDOBAGNO, PORTE, INFISSI

SHOW ROOM
COMPLETAMENTE
RINNOVATO

PAVIMENTI IN: LEGNO, LAMINATO, LVT

VELUX®

FINESTRA PER TETTI

CAMBIA LA TUA VECCHIA FINESTRA PER TETTI, RIVOLGITI A NOI PER LA SOSTITUZIONE: TI OFFIREMO UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO, PROFESSIONALE E GARANTITO

Rivolgiti a noi e risparmi subito

fino al

50%

con lo sconto in fattura*

CERAMICHE E FINITURE DI INTERNI

martinelli

idee e prodotti per costruire

65

ANNI DI UNIVERSARIO

VIALE GRAMSCI, 253 MIRANDOLA (MO) - 0535 20713 - info@martinelli Leopoldo.it

Lions Club celebra la cultura a tavola

Serata conviviale con approfondimenti su cibi, cucina e cuochi ai tempi della famiglia Pico

Una serata del Lions Club Mirandola dedicata ai cibi e alle tradizioni culinarie mirandolesi e della bassa modenese più in generale. È stata quella tenutasi qualche settimana fa presso villa Tagliata e nel corso della quale, Paolo Vincenzi, attuale presidente del Lions Club ha ricordato Valter Belluzzi, socio del Club e presidente nel 2013-14, venuto recentemente a mancare.

Nel corso dell'appuntamento conviviale si è focalizzato l'attenzione sull'importanza della cucina nell'ambito delle varie forme culturali, parlando dei banchetti organizzati nel "500 dai signori dell'epoca, fra cui i Pico e i Gonzaga, in cui venivano servite cose particolari. Tra queste: la salsiccia "gialla" allo zafferano o la "brazzadella", una ciambella dolce o salata, ma anche pesci o storioni del Po. Si è parlato inoltre di Francesco Masselli, cuoco alla corte dei Pico,



e dei ricchi banchetti che nel luglio 1620 furono organizzati al passaggio da Mirandola di Caterina dei Medici, diretta sposa a un Gonzaga. Quindi lo zampone, che il mito fa nascere a Mirandola al tempo dell'assedio di Giulio II e di una celebre cena del 1885 del poeta Giosuè Carducci in compagnia di amici cacciatori, in cui si cantano le lodi di un fantastico piatto di torci. Su scrittori e poeti poi, è venuto il turno di Alfredo Oriani che amava

mangiare da solo e degli scritti di Giovannino Guareschi, dove Don Camillo e Peppone diventano buoni amici solo davanti a un bicchiere di lambrusco. Ma anche di Marino Moretti, nel fantastico racconto delle tagliatelle preparate, come in un rito religioso, a casa sua a Cesenatico per i militari americani negli ultimi mesi di guerra, i quali finivano regolarmente per apprezzarle con un fragoroso "OK". Ha preso parte all'evento anche il sindaco di Medolla, Alberto Calciolari.

TRADIZIONE DI CARNEVALE: MIRANDOLINA E PRINCIPE INCONTRANO SANDRONE

Mirandolina, la maschera Mirandolese, ispirata alla figura della locandiera nella commedia di Goldoni, si è mostrata in tutta la sua delicata femminilità nel giovedì grasso modenese. Ospite d'onore del Comune a Modena, d'azzurro vestita, in occasione dello sproloquio di Sandrone, ha salutato la folla in piazza Grande dal balcone del Comune. Con lei il principe del principato di Franciacorta di Mirandola e la principessa. Ad interpretarli i mirandolesi Maurizio, Elisabetta e Susanna



Mirandola in love: un successo la passeggiata alla scoperta della città

Un tour pedonale per scoprire il fascino, la conoscenza e forza del filosofo **Giovanni Pico**. I suoi testi, letti ed interpretati da **Simone Maretti** accompagnato dal musicista **Simone Di Benedetto**, hanno caratterizzato la passeggiata organizzata nell'ambito di Mirandola in Love. La professoressa Nicoletta Arbizzi, Presidente dell'Associazione La Nostra Mirandola, ha raccontato curiosi aneddoti sulla signoria dei Pico e sui luoghi storici più affascinanti della Città. La giornata si è infine conclusa con una deliziosa cioccolata calda offerta dalla Pasticceria Busuoli, accompagnata dai gustosi biscotti offerti da **Nicoletta Arbizzi**.

Un percorso di scoperta e condivisione che ha raccolto il favore di tutti i presenti: una prima puntata di una "Mirandola da conoscere ed amare" che sarà - dato il successo di prenotazioni ed il gradimento dei presenti - sicuramente replicata.



Alzheimer Caffè, iniziative per Caregivers

L'appuntamento è per gli iscritti Asdam presso il PalaFeste "Cherubino Comini" - via Dorando Pietri, 13 ogni ultimo sabato di ogni mese dalle ore 15:15 alle 18:00. Si tratta di pomeriggi condotti da professionisti fisioterapisti,

terapisti occupazionali, maestri di ballo pronti a confrontarsi con caregivers e i loro cari. Negli appuntamenti si gioca anche tombola sempre e si gustano insieme merende che spaziano da croccanti chiacchiere, e altre specialità di stagione. L'appuntamento del mese di Gennaio è stato condotto dal Dottor Carlo Alberto Grandi che ha fornito alcuni suggerimenti dagli studi sulle difficoltà dell'invecchiamento e qualità della vita. Nei prossimi eventi si parlerà di Positive Aging. Insieme ad altri argomenti a tema: il carnevale per il mese di febbraio, la Pet Therapy per marzo e l'Arte terapia ad Aprile.



La Croce Blu ha compiuto 34 anni. "Grazie di cuore a tutti i volontari"

Trentaquattro anni di storia di Croce Blu Anpas. Il giorno di San Valentino 1989 veniva firmato l'atto costitutivo dell'attivissima associazione al servizio della comunità che nel corso degli anni ha visto in servizio centinaia di volontari. Tra questi, Renzo Martinelli, uno dei sette fondatori, il quale firmò l'atto costitutivo, Orietta Vaccari e Oreste Mozzarelli che il 14 febbraio scorso hanno festeggiato 34 anni di ininterrotta attività. Tra i primi volontari si registra anche il dottor Geminiano Bandiera, che nel 1989 aveva soltanto 27 anni, e la



cui presenza in Croce Blu continua ancora oggi nella veste di Direttore sanitario. "Il 14 febbraio abbiamo festeggiato il 34esimo compleanno della Croce Blu. Per tutti noi, e innanzitutto per i nostri volontari che ringra-

ziamo, è un bellissimo traguardo. A tutti va il nostro 'grazie di cuore' - ha dichiarato il presidente Luigi Casetta. "La nostra associazione che conta su tre ambulanze, due pulmini, due auto, di cui una a disposizione delle

Protezione Civile, oltre alle tre a San Martino Spino, effettua una ventina di servizi giornalieri" - ha aggiunto. Il volontario Martinelli ricorda con commozione quei primi anni. Vissuti praticamente da pionieri. "Eravamo una cinquantina, poi il numero di volontari è cresciuto enormemente. La nostra prima ambulanza ci venne donata dalla Cassa di Risparmio di Mirandola, mentre i corsi di formazione erano tenuti dai medici. Da allora ad oggi abbiamo cambiato almeno cinque divise, ma il desiderio di aiutare il prossimo è rimasto intatto".

Silvia Diazi: da Mirandola al mondo, per apprendere con umiltà e rispetto la cultura dei popoli

"Spesso pensiamo di conoscere gli altri, le loro culture, oppure li giudichiamo, quando occorre solamente farsi spiegare le cose"

Mentalità aperta per uscire dal seminato con la voglia dentro di esplorare oltre i confini territoriali per spingersi ad entrare in contatto con gli altri alla ricerca di nuove esperienze. È questo il tratto che più significativo e coinvolgente che emerge parlando con la mirandolese Silvia Diazi che ha girato il mondo, nel senso della parola, per apprendere, da nuove culture il vero valore della vita, importante per adattarsi alle nuove tecnologie e acquisire il pensiero critico necessario per risolvere ogni tipo di situazione.

"Dopo la triennale - racconta Silvia al telefono, perché ora si trova in Grecia - il desiderio principale era quello di conoscere, e di apprendere, la cultura dei popoli, non ero interessata ai voti, seppur importanti, quanto ad avere un bagaglio multidisciplinare in grado di esprimere il mio valore. Un grande insegnamento che ho imparato viaggiando e trasferendomi all'estero, spesso da sola - confida Silvia - è quello dell'umiltà del chiedere e dell'ascoltare. Molto. Invece fare un gesto di umiltà è dire: questo non lo so, me lo spieghi? È qualcosa che crea connessione, comunicazione e opportunità di imparare. Questo modo di essere si può applicare a tanti altri ambiti della vita come la scuola, l'università e il lavoro."

Silvia è un fiume in piena nel raccontare le sue esperienze che spera possano essere d'aiuto a



tanti giovani come lei. "Mi è capitato - riprende Silvia - di ritrovarmi in un villaggio (davvero piccolo) in Siberia vicino al lago Baykal con le mie compagne di viaggio e avevamo già dato per scontato di dormire in un ostello locale, ma siamo arrivate ed era tutto chiuso. Abbiamo chiesto in giro e la nonna di una ragazza ci ha ospitate nella sua casa di legno, ricordo che aveva il bagno fuori, all'aperto, in giardino e ci ha preparato delle patate al forno, le più buone mai mangiate! Immaginatevi una signora di una certa età che ospita tre ragazze straniere che non conosce nella sua casa e gli prepara la cena con un affetto infinito. Ecco è questa l'umiltà di un gesto di affetto e di dolcezza, il fidarsi degli altri e l'aprire la propria casa (e il proprio cuore) verso ciò che non conosciamo."

Una esperienza davvero indimenticabile è quella vissuta da Diazi in Africa, dove la storia e la scienza

convergono sui natali dell'uomo. "I Maasai sono una tribù tradizionalmente nomade che vive in Africa Sub Sahariana - dice Silvia - Ho avuto la fortuna di conoscere alcuni



di loro quando ho visitato una zona centrale del Kenya l'anno scorso e di conoscere meglio la loro cultura ed il loro modo di vivere. Nello specifico, il rapporto che i Maasai hanno con la natura è davvero affascinante e ancestrale. Parlare di cambiamento climatico con chi la natura la vive e la conosce così a fondo ha un effetto ancora più viscerale. Soprattutto se si considera che i Maasai sono pastori nomadi e conoscono bene l'alternarsi delle stagioni, delle piogge, del caldo e del freddo nei luoghi che frequentano. Nel corso dei miei studi mi sono spesso imbattuta nella possibilità di utilizzare le conoscenze locali e tradizionali per far fronte alle sfide dei cambiamenti climatici globali. È un concetto che però tante volte rimane nei libri e poco nella politica e nelle azioni concrete. Grazie a questo incontro - conclude - ho potuto comprendere veramente il significato di queste conoscenze, ma soprattutto cosa significa vivere in armonia e rispetto con la natura. Ai giovani suggerisco di avere sempre dentro di sé il desiderio di esplorare, di buttarsi e imparare ad ascoltare e con umiltà dire: ho sbagliato, pensavo diversamente da quello che la realtà mostrava. Ricredersi e ripartire, questo insegna viaggiare e vivere a contatto con luoghi e situazioni che mostrano il volto della verità quando si vivono nella pienezza del tempo."

Chi è questa mirandolese giramondo, "Digital nomad"

Silvia Diazi è una ragazza di Mirandola, che a 21 anni è partita per scoprire il mondo, e il mondo le è rimasto dentro. Ora è difficile definire Silvia senza i viaggi e le

esperienze all'estero, perché le hanno cambiato la vita e ora fanno parte di lei. Ha una laurea triennale in Lingue e Commercio Internazionale, un Master in Economia e Sviluppo Sostenibile e ha terminato da poco un Master Erasmus Mundus in Studi Africani. Durante l'università ha vinto 4 borse di studio per studiare all'estero, nello specifico a Boston (USA), Tomsk (Russia), Budapest (Ungheria) e Stellenbosch (Sud Africa). Ha lavorato a Bruxelles per la Commissione Europea, a Praga per una azienda di certificazioni. Ora lavora in una startup tech da remoto, di Atene. Può definirsi una "digital nomad" ovvero, le bastano un PC e la connessione a internet per poter lavorare ovunque.



25 Febbraio 2023
Sempre Verdi
 Rotary Day
 Concerto Verdiano
 Ore 21 - Aula Magna Rita Levi Montalcini
 Mirandola

Banda Giovanile John Lennon
 Voce Narrante
Patrizio Bianchi
 Direttore
Mirco Besutti

Ingresso 15 euro
 Prenotazione consigliata
 al numero 0535 21102
 Dal 20 al 24 febbraio dalle
 8:30 alle 11:30

Partecipa all'evento e fai volontariato
 in Banda Giovanile John Lennon
 a New York!

Rotary | Sinerigos | AIMAG

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

MARCO DONNARUMMA - Lega

HERA E PD: GIÙ LE MANI DA AIMAG



Il Partito Democratico si schiera ed è subito lotta tra bande: dopo l'ospedale, è pronto ancora una

volta a danneggiare la Bassa e tutti i suoi cittadini, privandoli di un patrimonio che storicamente appartiene loro: quello di Aimag. Il disegno è di svenderla ad Hera, dove verrebbero a mancare la territorialità, la formazione di maestranze, il controllo diretto dei Comuni soci, buona parte dell'indotto, del sostegno e degli investimenti sulle comunità locali, per entrare in una società "finanziaria" di servizi quotata in borsa, completamente slegata dai Comuni soci e dal territorio. I dispacci dell'una e dell'altra parte che sono comparsi in questa settimana sui giornali danno l'idea dello scontro interno che si sta consumando a tutto danno dei cittadini. Tra i contendenti non sfuggirà che a favore di Carpi

ed Hera si è schierata Soliera, Comune di modeste dimensioni, ma il cui Sindaco è anche segretario provinciale del PD. Il rischio che in certi Comuni si guardi non tanto all'interesse dei cittadini, ma solo a quello di qualcuno, c'è ed è anche alto; ricordiamo infatti che ci sono dei Sindaci in scadenza ed il termine del doppio quinquennio significa, per loro, doversi ricollocare. I mandati in scadenza dei Sindaci dovrebbero, al contrario, invitare alla attenta ponderazione di scelte che impatteranno interi territori per i prossimi 20-30 anni. In questo scenario di lotte intestine interne al PD, l'attuale amministrazione di Mirandola continua, con il suo 7% di partecipazione in Aimag, a dimostrare quella serietà che ha sempre caratterizzato il

suo operato. Mirandola difende il controllo e l'interesse pubblico, nonché la territorialità di un'azienda che qui è nata e che qui occupa più di 800 persone, oltre ad un indotto ancora più grande. Si tratta di famiglie e imprese il cui interesse risulta del tutto irrilevante per un certo PD, vero protagonista di questa diatriba che nulla ha a che fare con un'azienda che funziona, produce utili, dà ricchezza e soprattutto servizi ai cittadini di un'area sempre più ampia. Aimag è quella società nata dal lavoro di tanti nostri concittadini, cresciuta sino a ben oltre i confini di Mirandola e della Bassa, ed ora avviata ad esserci sottratta. Mirandola vuole che il patto di sindacato si riconfermi e si riconfermi il valore pubblico di questa società.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

L'AUTO MEDICA DONATA ALL'OSPEDALE, QUESTA È LA MIRANDOLA MIGLIORE



Grazie all'imprenditore mirandolese Gianluca Budri per avere donato un'auto medica attrezzata di ultima generazione al Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Maria

Bianca e grazie all'Associazione La nostra Mirandola per la collaborazione. Ancora una volta abbiamo l'esempio dell'amore della nostra città per il proprio ospedale. Un amore che rende ancora più evidente la piccolezza del PD che governa la sanità pubblica e che sta tagliando il Pronto Soccorso e il nostro ospedale. Il punto nascita chiuso, il mancato ritorno dei reparti e delle funzioni trasferiti a Carpi ci dicono che il nostro ospedale è sempre più sotto attacco di una regione toglie sempre più agli ospedali della provincia. L'Ausl toglie le auto-mediche e i cittadini le rimpiazzano con nuove. Il mezzo - specializzato per interventi rapidi che andrà ad integrare

il parco auto con il veicolo attuale che rimarrà di supporto strategico - potrà ospitare un equipaggio composto da tre operatori. Nel vano posteriore, interessando anche la parte dietro al lato guida, sono situate le attrezzature e gli strumenti di sicurezza utilizzati dagli operatori. completa di sirena e luci di segnalazione, il mezzo è stato ulteriormente potenziato - per ottenere la massima visibilità - di un faro da crociera con 360° di rotazione possibile, fondamentale per gli interventi notturni. Ora però questo mezzo ha bisogno di essere utilizzato a pieno e per farlo ci vogliono operatori e medici e una organizzazione su cui l'Ausl sta tagliando. Il Pronto Soccorso è

fondamentale in un bacino come quello di Mirandola, con quasi 90.000 persone residenti che hanno da sempre nell'ospedale di Mirandola e non certamente quello di Carpi, il loro riferimento. In questi anni grazie a La Nostra Mirandola, tantissime persone e aziende hanno dato il loro contributo per l'ospedale. Regione e Ausl dovrebbero guardare a questi segni di generosità e di amore verso la propria comunità e prendere esempio. Quando il PD del presidente Bonaccini decide di chiudere una parte della nostra sanità dovrebbero pensare che stanno dando uno schiaffo a tutta la comunità rappresentata da persone come Gianluca Budri che ringraziamo.

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

IN COMUNE PERSONALE IN RIVOLTA E GIUNTA 'SPACCATA'



La riorganizzazione del personale, occupato in Comune, risulta a dir poco, confusa. La Giunta ha continuato a spostare impiegati e l'instabilità regna sovrana; persone competenti e stimolate hanno preferito andarsene; sono stati completati gli

atti per l'uscita di Mirandola dall'Unione, ma non siamo a conoscenza di nessun progetto di riordino dei servizi e di nessuna stima sui vantaggi della gestione diretta, salvo le lodi di propaganda che la Giunta si scrive da sola; la maggioranza dei dipendenti dei Lavori Pubblici ha scritto una lettera per manifestare il disagio in cui versa (stranamente senza che il sindacato abbia battuto ciglio); il settore cruciale dell'urbanistica e dei lavori pubblici è diretto a part-time. È una situazione che inevitabilmente si riflette e si rifletterà sui cittadini e le imprese, come dimostrano i gravi ritardi in materia di opere pubbliche. Non sono invenzioni dell'opposizione: lo

ha certificato clamorosamente la lettera al personale dell'Assessorato Canossa, dalla quale emerge non solo la gravità del problema, ma la profonda spaccatura che attraversa la Giunta. Non sappiamo se la Lega accompagnerà gentilmente anche lei alla porta, come ha fatto con l'ex Assessore Forte, se la caccerà rumorosamente o cercherà di galleggiare. Di certo non potrà nascondere la polvere sotto il tappeto e scaricare colpe. È ora che la Giunta proponga una politica del personale degna di questo nome e all'altezza delle esigenze di una città come Mirandola. A questo proposito abbiamo portato in consiglio Comunale una interpellanza che

chiede se esista un rapporto e quale fra l'instabilità e le scelte relative all'assetto dei lavori pubblici, i ritardi che si registrano nella realizzazione delle opere e le contestazioni delle imprese; se non ritengano che sia giunto il momento di presentare al Consiglio comunale e all'opinione pubblica un quadro trasparente della situazione, degli obiettivi e degli indirizzi che si intendono perseguire, dal momento che, pur essendo la politica del personale una materia di Giunta, le ricadute politiche generali dei ritardi, delle incertezze, delle eventuali demotivazioni del personale e delle inefficienze dei servizi interessano tutta la collettività mirandolese.

GIORGIO SIENA - Lista Più Mirandola

I DANNI DEL SUPER BONUS 110%



Intervengo di rado su argomenti di carattere nazionale, ma questo problema del Super bonus e della

decisione del Governo di intervenire coinvolge direttamente anche il nostro territorio: proprietari di case, imprese, banche e professionisti. Il Super bonus 110% presentato dall'allora presidente Conte con il messaggio: "rifatevi la casa con migliorie energetiche e non spenderete nulla, pagherà tutto lo Stato", si dimostra, in tutta evidenza, una follia demagogica che sta causando enormi danni e problemi. Gli effetti che ne sono derivati, ben documentati, riguardano l'esplosione fuori controllo dei prezzi, la nascita di qualche migliaio di imprese e studi professionali fantasma nei quali si annidano circa 5 miliardi di truffe, oltre ad aver garantito benefici e privilegi ingiusti anche a chi non

ne avrebbe bisogno, tantomeno diritto. Tutto facile visto che paga lo Stato, ovvero i cittadini che non hanno casa o che l'hanno di proprietà ma non ritengono, o necessitano, di fare interventi straordinari: pagano per conto di quelli che si rifanno case e ville gratis. Una scelta seria poteva limitare il super bonus ai condomini o, per esempio, al bonus facciate nelle città storiche per l'indotto turistico. La questione si è resa ingestibile con la cessione del credito in assenza di capienza fiscale o per chi opta per il super bonus con la cessione del credito a banche e affini, con remunerazioni sull'acquisto del credito. Per non farci mancare il peggio si era persino profilata la possibilità che fossero i Comuni, a farsi carico

dell'acquisto dei crediti per consentire maggiori possibilità alle banche. Le cifre ufficiali parlano di 71 miliardi a oggi già impegnati e cioè 48 miliardi in più di quanto previsto. Una vera follia, a danno del futuro e di chi avrebbe bisogno di altro. Naturalmente l'effetto parzialmente sul PIL dovuto al volano economico è ovvio, ma si tratta comunque di ingenti risorse sottratte oggi, e domani. Obiettivamente, non esiste altra soluzione che bloccare l'emorragia con la necessità di salvaguardare chi ha già avviato l'attività edilizia. Questo accade quando si attribuisce consenso a forze politiche che non hanno l'uso della ragione, del rispetto dei fatti e dei numeri e si alimentano di ideologie, spesso pericolose e nocive.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

CAMPANILI E MUNICIPI



Una delle obiezioni che sento fare spesso quando parlo della fusione dei comuni della Bassa è che così si perderebbero l'identità, la storia e le tradizioni di comunità antiche di molte centinaia di anni.

Non è una cosa da poco: stiamo parlando di paesi che affondano la loro storia nel Medioevo, alcuni prima dell'anno Mille e che hanno attraversato il periodo dei comuni e quello delle Signorie per finire poi inglobati in stati più grandi come il Ducato di Modena o quello Estense, fino al definitivo accorpamento nel Regno d'Italia. Eppure, nel corso dei secoli sono state più le cose che hanno unito le nostre comunità rispetto a quelle che le hanno divise. Pensiamo alla lingua: nella maggior parte della Bassa si parla il Mirandolese con l'eccezione di Finale che risente della vicinanza a Ferrara. Pensiamo all'arte che rende così simili le nostre chiese ed i centri dei nostri paesi, tutti con i portici per

ripararsi dalle intemperie e dalla guazza prodotta dalla nebbia. Anche questa un bene comune, insieme ad un'agricoltura rigogliosa, ma ormai minacciata dalla siccità e dai cambiamenti climatici. Credete che tutta questa storia questa ricchezza, simboleggiata dai nostri campanili, verrebbe eliminata se abolissimo qualche Municipio per crearne uno solo, più grande e più efficiente? Credete che Mirandola cesserebbe di essere Mirandola, o Cavezzo, Medolla, San Prospero, Concordia, San Possidonio, San Felice, Camposanto, Finale Emilia cesserebbero di essere se stesse se conferissero la loro sovranità amministrativa ad un unico ente? Il Municipio del comune della

Bassa Modenese sarebbe un ente amministrativo creato per governare una zona molto vasta facendo finalmente un po' di efficienza nei campi in cui ce n'è più bisogno, come la sanità o la viabilità e garantirebbe ai cittadini tutti quei servizi che un piccolo comune non può assicurare. E poi, pensate ai bandi statali o regionali che mettono a disposizione soldi da investire sul territorio, pensate al PNRR: finora siamo stati abbastanza bravi anche da soli a partecipare, ma pensate a quanti soldi in più potremmo portare a casa se avessimo una struttura più grande, con un maggior numero di tecnici e un unico centro decisionale: il Sindaco del comune della Bassa Modenese!



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi contattare
la nostra redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile:
Filippo Pederzini
info@indicatoreweb.it
ufficio.stampa@comune.mirandola.mo.it

IN REDAZIONE
Valentina Corsini
Viviana Bruschi
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA
Impaginazione
a cura di TreTigri
su progetto grafico
di Nevent
Comunicazione

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpm-media.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Chiuso in redazione il 22 febbraio 2023 - Prossimo numero: 10 marzo 2023



ECONOMIA

LivaNova PLC lancia Essenz Perfusion System, e si conferma leader nel mercato

“Durante le procedure a cuore aperto, i perfusionisti giocano un ruolo critico e il sistema di perfusione funge da cuore e polmoni del paziente durante l'operazione”. Poche parole, quelle di Marco Dolci, Presidente della Divisione Cardiopolmonare di LivaNova, ma capaci di riassumere l'enorme mix di competenze multidisciplinari necessarie per sviluppare le funzioni che i dispositivi della società riescono oggi a garantire nel lavoro dei clinici di tutto il mondo. E tra questi c'è Essenz Perfusion System, un sistema integrato ancora più flessibile ed affidabile che permette ai clinici perfusionisti di accedere a dati completi per informare, in sala operatoria, della necessaria e specifica assistenza ai pazienti. “Il nuovo sistema – spiega LivaNova – è composto da una macchina cuore-polmone (HLM) e da un Patient Monitor di nuova generazione per offrire un approccio a misura di paziente che supporta il processo decisionale basandosi sui dati durante le procedure di bypass



cardiopolmonare salvavita (CPB)”. Un sistema che oltre a nuove prospettive di vita offre anche nuove prospettive di mercato per LivaNova. La release è stata già avviata in alcuni centri selezionati in tutta Europa, dopo il successo dell'esperienza clinica presso due dei principali centri: il Policlinico

San Donato di Milano e il Catharina Hospital di Eindhoven in Olanda. Per realizzare il sistema, LivaNova ha lavorato a stretto contatto con oltre 300 perfusionisti nel mondo che hanno partecipato ad ogni singolo step di sviluppo e definizione per rispondere a tutte le esigenze di sala operatoria, con un'enfasi sulla

sicurezza dei pazienti e la gestione dei rischi. Il sistema completo offre flessibilità e scalabilità per ottimizzare il coordinamento delle cure intraoperatorie. Sia Essenz HLM che Essenz Patient Monitor hanno ricevuto il marchio CE e sono attualmente in attesa di approvazione in altre aree geografiche chiave.



Lavoro, Confagricoltura: nei frutteti manca il 20% dei potatori

Allarme nelle aziende, pesa anche la mancanza di specializzazione

Il nodo manodopera torna centrale con l'avvio della nuova annata agricola. In tutta la regione ed in particolare nella bassa dove già la scorsa estate la difficoltà nel reperire personale aveva rappresentato per molte aziende un problema grave al pari di quello della siccità. “Manca all'appello almeno il 20% della forza lavoro necessaria per le prime operazioni



di potatura nei frutteti e nei vigneti. E chi si presenta spesso non è specializzato, creando all'azienda difficoltà operative e gestionali” - affermano i vertici locali di Confagricoltura. “L'allarme parte soprattutto dagli impianti frutticoli dove l'attività è già iniziata e procede a pieno ritmo. Ci troviamo a fronteggiare una situazione simile a quella dell'anno scorso, con aziende spesso sotto organico e la mancanza sempre più accentuata di operai qualificati anche stranieri, che dopo il tirocinio in Italia optano per offerte economicamente più interessanti in altri paesi europei dove il costo del lavoro per le imprese è inferiore al nostro”. Il tema sarà al centro di un convegno organizzato a Bologna il 24 febbraio (Zanhotel & Meeting Centergross di Bentivoglio - h. 10) con referenti di Regione, Confagricoltura e agenzie di somministrazione lavoro.

Coldiretti: Milleproroghe, bocciata d'ossigeno per stalle e campi

Le novità previste dal nuovo decreto: dai carburanti alla siccità

“Proroga a giugno 2023 del termine per l'utilizzo in compensazione del credito di imposta per le spese sostenute per l'acquisto di carburante agricolo riferito al terzo trimestre 2022. Per le imprese che hanno subito danni dalla siccità da maggio 2022, esteso a 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria di eccezionalità il termine per presentare le domande di intervento. Proroga a novembre 2023 del termine per realizzare gli investimenti innovativi in beni materiali che danno diritto al credito di imposta 4.0 nella misura del 40% come per il 2022”. Sono misure particolarmente interessanti per le aziende agricole dell'area nord quelle adottate con il Decreto Milleproroghe approvato nei giorni scorsi e ricordate da Coldiretti. “Per snellire la burocrazia è stata estesa al 30 giugno 2023

la validità dei certificati di abilitazione all'acquisto alla vendita e all'attività di consulenza in materia di prodotti fitosanitari. Permessa anche per tutto il 2023 la procedura prevista per l'emergenza Covid-19, che consente alle amministrazioni competenti di anticipare l'80% dei contributi in favore delle imprese agricole. rinviando al saldo l'esecuzione degli adempimenti di verifica.



SALUTE

Epilessia: 600 pazienti seguiti ogni anno nei presidi sanitari di Mirandola e dell'area nord

Il Direttore della Neurologia Mario Santangelo: 'Importante aumentare la conoscenza diffusa di questo disturbo cerebrale'

Lunedì 13 febbraio era la Giornata Mondiale dell'epilessia, dedicata alla sensibilizzazione sulla patologia neurologica. Tale disturbo cerebrale presenta dati di diffusione sul territorio nazionale e locale davvero importanti. A ricordarlo è il dottor Mario Santangelo, Direttore della Neurologia di Area Nord la cui équipe segue oltre 600 pazienti epilettici ogni anno. Un servizio sanitario diffuso sul territorio che consiste in una presa in cura globale, che va dalla diagnosi al trattamento, passando per i diversi controlli da effettuare periodicamente, e che trova nell'ospedale Santa Maria Bianca un elemento importante che agisce in interazione ed integrazione con Carpo. Quello di Mirandola è l'unico centro in provincia in cui vengono svolti elettroencefalogrammi in privazione di sonno (percorso di secondo livello accessibile con prenotazione interna), una metodica di approfondimento diagnostico per sospetto di epilessia utilizzata nel caso in cui l'elettroencefalogramma di base non risulti sufficiente per determinare la diagnosi.

Oltre a ciò, a Mirandola vengono svolte elettromiografie, elettroencefalografie e visite neurologiche, per pazienti sia in età adulta che pediatrica. Ciò, come detto, in stretta sinergia con gli spazi nello “storico” ambulatorio dedicato presso l'Ospedale Ramazzini di Carpi, ma anche attraverso un'attività costante e rafforzata sul territorio, in particolare all'Ospedale di Mirandola e nelle Case della Comunità di Concordia e Finale Emilia. “La Giornata Mondiale dell'epilessia - sottolinea il dottor Santangelo - è stata un'ottima occasione per parlare di questo disturbo cerebrale di cui tanti cittadini sanno troppo poco. Il nostro impegno contro l'epilessia, nelle sue molteplici forme, è massimo, così come lo è su tutte le altre patologie che trattiamo nel reparto nei reparti e negli ambulatori, dalla sclerosi multipla (circa 240 i pazienti seguiti all'anno) al Parkinson (con oltre 400 persone in cura), dalle patologie cerebrovascolari alle demenze giovanili, le malattie neuromuscolari e le distonie trattate con la tossina botulinica. Inoltre colla-



boriamo con la Medicina Legale per la Commissione patenti e per l'accertamento di morte cerebrale. Le attività sono tante, la professionalità di tutta l'équipe è indiscussa: l'obiettivo è di favorire ancora di più la prossimità, potenziando i servizi territoriali per il trattamento della cronicità neurologica. L'epilessia è una condizione neurologica caratterizzata da ricorrenti e improvvise manifestazioni con perdita della coscienza e violenti movimenti convulsivi dei muscoli, dette “crisi epilettiche”. Questi eventi possono avere una durata molto breve, tanto da passare quasi inosservati, fino a prolungarsi per lunghi periodi, creando

una condizione particolare che viene definita come stato epilettico. L'epilessia, che colpisce circa l'1% della popolazione italiana, può dare luogo a manifestazioni cliniche variabili e le cause sono molteplici tra cui quelle di natura genetica. Un'adeguata terapia può controllare le crisi in gran parte dei casi e garantire una buona qualità di vita. Le forme di epilessia correlate dell'infanzia sono autolimitanti (nel volgere di qualche anno si arriva a guarigione); un terzo dei pazienti è resistente alla terapia farmacologica e in alcuni di questi casi è possibile risolvere la patologia anche con una terapia chirurgica mirata.

Epatite C: screening gratuito per i nati dal 1969 al 1989

Un semplice esame del sangue che può fare la differenza. Perché l'epatite C è un'infezione potenzialmente pericolosa: chi la sviluppa in forma cronica nella maggior parte dei casi non presenta alcun sintomo o solo sintomi generali, come depressione e stanchezza. Ma c'è un modo per individuarla: fare lo screening gratuito, confermato dal servizio sanitario regionale per tutto il 2023. Nella campagna di prevenzione, avviata a inizio 2022, sono state analizzate 240.179 persone che si sono sottoposte al prelievo ematico di screening. Che ha portato ad intercettare 386 positivi (0,16%) su base regionale. Cittadini che se non avessero aderito alla campagna

non avrebbero scoperto di avere contratto il virus dell'HCV, né effettuato la visita specialistica conseguente, e iniziato il trattamento terapeutico. Purtroppo coloro che hanno all'invito ad effettuare lo screening sono il 18% del totale. L'auspicio è che possano aumentare. Si tratta di un semplice esame del sangue, che viene eseguito senza bisogno di prescrizione su ricetta e senza pagamento del ticket: un piccolo sforzo che può fare la differenza per avere una diagnosi precoce, essere curati e scongiurare così le complicazioni di una malattia epatica avanzata che può evolvere in forme molto gravi e progressive che vanno dalla cirrosi al cancro al fegato. Lo screening è l'unico modo



per individuarla, perché la maggior parte di chi ha epatite C cronica non presenta alcun sintomo. La terapia antivirale disponibile, semplice da assumere, è sicura ed efficace (il 95% dei pazienti trattati guarisce comple-

tamente eliminando l'infezione). Per l'epatite C non esiste un vaccino. Tutte le informazioni sono disponibili sulla landing-page della campagna di comunicazione www.screeningepatitec.it e sul sito www.ausl.mo.it

Bilancio primo anno di sperimentazione: i numeri in Emilia-Romagna

In totale sono 1.342.445 i cittadini destinatari dello screening in Emilia-Romagna, nelle tre categorie previste: 1.322.780 nati

tra il 1969 e il 1989), 16.258 seguiti dai SerD e 3.407 detenuti. 240.179 quelli che hanno effettuato il test di screening nel 2022, equivalente

al 17,9% (dati al 31/12/22); di questi 2.215 sono risultati positivi (0,92%), e per 386 (0,16% di quanti hanno effettuato lo screening) la positività

è stata confermata dal successivo test. 354 sono stati inviati ai centri di cura specialistici e 219 hanno iniziato il trattamento terapeutico.



SCUOLA

L'apprendimento negli istituti scolastici mirandolesi, nell'era digitale

Docenti e ragazzi sono concentrati su come si impara e sul ruolo della scoperta e della memoria

"Tu guarda sul tuo quaderno, fai la tua verifica, pensa per te e non girarti". Come è cambiata la modalità di apprendere dei nostri ragazzi nell'era del digitale rispetto alla tradizionale forma di studio che per anni è stato uno dei metodi più utilizzati e "insegnati", che prevedeva di leggere, sottolineare e ripetere ad alta voce per consolidare quanto si doveva "sapere"?

È una domanda che abbiamo posto alla dirigente scolastica della scuola F. Montanari Anna Oliva e del liceo classico e istituto tecnico economico Luosi-Pico Rossella Di Sorbo, per cercare di percorrere l'ampio orizzonte dell'apprendimento, e consolidamento, che la formazione scolastica oggi sta affrontando alla luce del PNRR che prevede per le scuole "la transizione digitale", se quanto oggi appreso dallo studente rimane per molto tempo oppure solo per superare la prova. "Non abbiamo in questo momento la distanza giusta - afferma la prof. ssa Oliva - per stabilire le modalità con le quali il nostro cervello apprende e come si potrà posizionare l'apprendimento dei nostri studenti futuri. Ognuno di noi ha appreso per proprio conto come studiare. Quando mi guardo indietro ho ben chiaro come ho imparato a studiare, la fatica che ho riposto nello studio senza che nessuno mi abbia mai raccontato che c'erano



diverse modalità per apprendere ed elaborare le informazioni, che tipo di memoria e strategie di apprendimento era possibile usare. Adesso - continua la dirigente - c'è una nuova consapevolezza, i docenti e i ragazzi si concentrano su come si apprende, come funziona la nostra memoria e se l'apprendimento si aggancia di più al visivo, all'orale o al verbale, importante è saperlo, perché la scoperta consente di apprendere meglio in una modalità rispetto ad un'altra." "Al riguardo - afferma la prof. ssa Di Sorbo - le nuove tecnologie consentono di accedere rapidamente alle informazioni. Il ruolo della scuola e dei docenti - sottolinea - è di insegnare ai giovani ad utilizzare le informazioni in forma critica e consapevole, un nuovo stile per discernere le fonti. Uno degli aspetti di maggiore criticità è la mancanza

di "riflessione", perché il tutto e subito toglie spazio al momento in cui si sta per apprendere. Non riusciamo più ad aspettare, è una lunga corsa contro il tempo. Un esempio può essere d'aiuto quando utilizziamo il computer e non salviamo i documenti nella memoria centrale. Lo spegnimento improvviso può fare perdere tutto il nostro lavoro. Viene a meno "l'esercizio" di memorizzare in modo consapevole e in futuro può essere un problema." Entrambe sono concordi nell'affermare che ci sono ragazzi, che apprendono sempre di più con le immagini, che utilizzano le "famose mappe" che non si possono disconoscere ed a cui occorre prestare attenzione perché gli schemi rappresentano una sintesi del momento formativo che arriva dopo uno studio approfondito della materia.

"Non c'è un metodo che in questo momento è possibile codificare come unico che renda l'apprendimento stabile e duraturo nel tempo. La didattica - sottolinea la dirigente Oliva - è ampiamente affrontata dalla scienza che dà un'idea più precisa sugli stili di apprendimento che diventano stili d'insegnamento durante le lezioni. In settembre cambierà il nostro setting: la disposizione dei banchi non sarà più quella storica dove gli studenti guardano l'insegnante nella forma passiva, ma saranno disposti ad isole per lavorare in equipe, come nelle aziende." "In conclusione - la Di Sorbo - mette in luce il ritorno ad uno studio più approfondito della filosofia per aprire lo sguardo degli studenti ad allargare l'orizzonte del ragionamento per ripristinare il valore del tempo ed essere protagonista nell'era digitale."



"Stabilire le modalità con cui il cervello apprende"

"Non abbiamo in questo momento la distanza giusta per stabilire le modalità - afferma Anna Oliva (medie Montanari) - con le quali il nostro cervello apprende e come si potrà posizionare l'apprendimento dei nostri studenti futuri. C'è una nuova consapevolezza, i docenti e i ragazzi si concentrano su come si apprendere, come funziona la nostra memoria e se l'apprendimento si aggancia di più al visivo, all'orale o al verbale, importante è saperlo, perché ci permette di scegliere una modalità rispetto ad un'altra.



"Insegnare un nuovo stile per discernere le fonti"



Il ruolo della scuola e dei docenti in particolare - dice Rossella Di Sorbo (Luosi-Pico) - è di insegnare ai giovani ad utilizzare le informazioni in forma critica e consapevole, un nuovo stile per discernere le fonti. Uno degli aspetti di maggiore criticità è la mancanza di "riflessione", perché il tutto e subito toglie spazio al momento in cui si sta per apprendere, quando le informazioni passano dalla memoria a breve termine a quella a lungo termine. Non riusciamo più ad aspettare, è una lunga corsa contro il tempo.

Le scuole Montanari protagoniste del progetto "Green Jobs"

A partire da dicembre 2022, gli alunni della scuola media Montanari di Mirandola hanno intrapreso un viaggio per l'Italia con il Ceas La Raganella. Obiettivo scoprire i Green Jobs, lavori legati allo sviluppo sostenibile. In un progetto didattico e percorso virtuale reso possibile dalla Fondazione Bruno Kessler, attraverso la piattaforma online Kids Go Green e con il contributo di Arpa: i ragazzi hanno registrato sulla piattaforma i propri spostamenti sostenibili per arrivare a scuola e all'aumentare dei km effettuati, hanno potuto avanzare nel percorso



virtuale, il tutto arricchito da interviste, articoli e approfondimenti. Nella Giornata "M'illumino di

meno", Giornata Nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, alla scuola

Montanari è stata consegnata la ruota dell'Agenda 2030 con la dicitura "Scuola per la sostenibilità" (foto) a conclusione del percorso "Green Jobs" a cui hanno partecipato le classi 2C, 2E, 2G, 2I, 2S, 3E, 3G, 3I, 3S. Grazie a questo percorso i ragazzi hanno scoperto come la sostenibilità abbia a che fare con le loro scelte quotidiane e con le scelte per il loro futuro. Complimenti a tutte le classi che si sono impegnate per 2 mesi in questo percorso e un grande grazie alla dirigente Anna Oliva e agli insegnanti che hanno creduto nel progetto.

Carabinieri alle "Montanari" per promuovere la cultura della legalità

I rischi legati alla rete e ad un uso scorretto dei principali social network, il bullismo fuori e dentro la scuola e il cyberbullismo, in rete, oltre ai reati in tema di sostanze stupefacenti. Dall'uso personale, alla detenzione e allo spaccio. Sono i temi che hanno fatto parte dell'incontro che si è svolto il 9 febbraio scorso con gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado "F. Montanari" di Mirandola. Nell'ambito del progetto

promosso dall'Arma in tema di formazione della cultura della legalità. Un progetto condiviso con le direzioni degli istituti e che hanno portato i militari, anche nel caso delle scuole medie di Mirandola, nuovamente in cattedra. In un incontro-confronto tra Carabinieri e studenti invitati a esporre le loro domande. Presenti all'incontro, introdotto dalla Dirigente Scolastica dell'Istituto, Professoressa Anna Oliva, un centinaio di studenti.

I giovani hanno avuto modo di ascoltare le parole ed i consigli del Comandante della Compagnia di Carpi, Maggiore Stefano Covolo. Ne è scaturito un interessante dibattito, ricco di domande e osservazioni da parte degli alunni, che hanno anche rappresentato le proprie esperienze vissute interpretandole con l'aiuto del Comandante in un contesto di regole sociali e civiche di cui spesso si rischia di essere inconsapevoli.



LivaNova apre le porte agli studenti dell'ITS Biomedicale di Mirandola

Entrare in un mondo produttivo e lavorativo in cui si applicano i propri studi e le conoscenze del proprio percorso formativo. È quanto è stato offerto nei giorni scorsi agli studenti dell'ITS Biomedicale di Mirandola con la visita allo stabilimento LivaNova dove si producono dispositivi cardiopolmonari e dove si trovano le cosiddette 'camere bianche', dove avviene la produzione di ossigenatori. Una oppor-

tunità per approfondire la loro formazione e vedere applicati i loro studi. Un gruppo di dipendenti LivaNova, tra cui ingegneri, supervisori ed ex studenti ITS che ora lavorano nello stabilimento di Mirandola, erano a disposizione per guidare e condividere le loro conoscenze e competenze con gli studenti impegnati in un percorso biennale di alta formazione tecnica orientata al mondo biomedicale.



7 MARZO 2023
ore 10.30 - 12.30
Auditorium Rita Levi Montalcini



Direzione AGENDA 2030
un progetto nel suo 2° anno di vita, per fare scuola seguendo e promuovendo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Per l'A.S. 2022-2023 il progetto prevede 3 incontri di formazione per gli studenti per promuovere azioni sostenibili su PRODOTTI, MODA E CIBO



3° incontro
ANCHE A TAVOLA
sii protagonista del cambiamento

Presentazione del libro
Il cibo che ci salverà
alla presenza dell'autrice

ELIANA LIOTTA

A fine incontro ogni classe rivolgerà una domanda di approfondimento sul testo proposto.



CULTURA

Un capolavoro risalente al Rinascimento: il libro d'ore di Galeotto I Pico. Ma come finì a Londra?

Il prezioso volumetto devozionale, scritto in latino, è illustrato da stupende miniature di scuola ferrarese e mantovana

Sergio Poletti, da sempre impegnato in ricerche di storia locale e che riguardano anche cronache e notizie dei Pico della Mirandola, segnala la presenza alla British Library di Londra di uno dei più preziosi libri d'ore del Rinascimento: quello, di Galeotto Pico. Fratello "cattivo" del noto filosofo Giovanni - nato nel 1442, signore della città dal 1467 - e morto nel 1499 - Galeotto fu combattente, scomunicato da tre papi, consorte di Bianca d'Este. La scoperta non è un assoluto, ma diventa di grande attualità perché l'opera è entrata anche nei canali commerciali.

Il prezioso libro devozionale, scritto in latino, è illustrato da stupende miniature di scuola ferrarese e mantovana, attribuite a Giovanni Francesco Maineri, e prima di arrivare alla biblioteca londinese, appartenne, dal IX al XX secolo ai collezionisti Michael Tomkinson, John Riskin e a Charles William Dyson Perrins.

Tanto bello da essere riprodotto all'antica, tale e quale, con pietre preziose nella rilegatura, nel formato 17x11,5, in copie anastatiche. Lo spazio del testo è 10,5x6,5. La quotazione è naturalmente a quattro cifre. Non tutti possono permetterselo.

L'originale, pezzo unico, deve essere stato eseguito tra il 1496 e il 1499.

Sfogliandolo si scopre che le figure sono 4 a tutta pagina, 7 più piccole, ma che sono tipiche anche i capitoli e altri decori. Nel libro d'ore si trovano i segni zodiacali, il lavoro nei mesi, salmi e litanie, preghiere, l'ufficio dei morti, l'Annunciazione, il David, la Crocifissione, la Morte, etc.

Singolare che il signore, che governò Mirandola prima con i fratelli Anton Maria e Giovanni Pico nemico del papa, alleato di potenti signori, abbia speso tanto



per un libro rimasto come nuovo anche dopo la scomparsa della moglie Bianca d'Este, figlia del marchese (poi duca) di Ferrara, Modena e Reggio, Niccolò III. Galeotto imprigionò per due anni il fratello Anton Maria, che fu poi al servizio del Papa, gli fece guerra addirittura, tenne prigioniera pure la madre Giulia Boiardo. A nulla valsero i tentativi di parenti, nobili e del Savonarola a fargli cambiare idea. Il filosofo Giovanni si salvò da lui solo perché molto presto lasciò

Mirandola per gli studi universitari, la scelta di frequentare l'Accademia Platonica di Firenze, Corbola, Parigi ed altre città. Oltre al fatto che nel 1491, vendette il suo terzo di Mirandola al nipote Gianfrancesco II per 30 mila ducati d'oro, rifiutando sempre di indossare un'armatura, mantenendo il titolo di conte di Concordia.

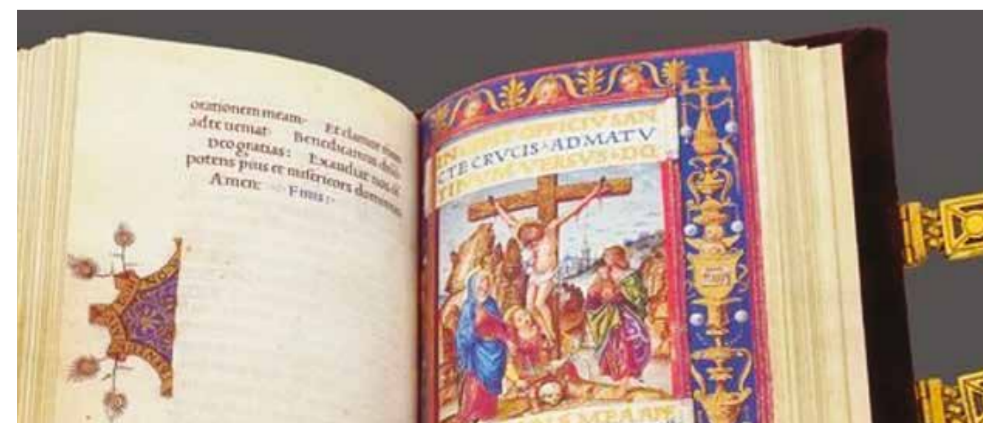
Galeotto combatté per i fiorentini, i veneziani (però accusato di spionaggio a questi), per Ludovico il Moro. Nel 1494, anno della morte, di Giovanni, Galeotto ottenne il diritto di primogenitura per Mirandola, e Gianfrancesco II gli succedette, con alterna fortuna, passando poi sotto la protezione di papa Giulio II, il pontefice guerriero che assediò e conquistò Mirandola nel 1510. Gianfrancesco II morì assassinato in castello con il figlio, per opera di un manipolo di concordiesi, mandante il nipote Galeotto II.

Galeotto I, sempre in guerra, si ammalò ai primi di marzo del



1499. Febricitante per una febbre terzana colerica, morì il 7 aprile. Ha una tomba pensile in marmo in San Francesco, dove fu sepolta anche la moglie. L'epitaffio, cita: Famoso in guerra, in pace, per lealtà, qui giace colui il cui nome era Galeotto, Pico il Casato, la Mirandola il regno. Da dove, quindi, quella nostra superbia, se niente contano il valore, la saggezza, il comando, la nobiltà, la rettitudine? Ebbi per moglie Bianca che, riconoscente, mi regala questo sepolcro, per entrambi, una casta vita e questa memoria.

Come finì invece il libro d'ore di Galeotto nel Regno Unito? Nel 1716, dopo l'accusa di fellonia riservata all'ultimo duca dello Stato della Mirandola, Francesco Maria, che dovette scegliere l'esilio, dopo quattro secoli di dominio picchiano, tutto quello che si trovava in castello a Mirandola fu portato a Mantova, usando duecento carri, ma per strada la soldataglia si prese diverse cose. Tuttavia il piccolo tascabile non figurava nell'inventario... Il trasferimento resta un mistero. Qualche antiquario deve avere combinato l'affare quando si sono calmate le acque, tant'è che anche opere d'arte importanti, come quadri e sculture di grandi maestri, fino ad una certa data, da ogni città hanno preso il volo, acquistate da collezionisti e turisti di tutto il mondo ed ora sono esibite in musei e in collezioni importanti, pur restando l'Italia il paese che detiene quasi il 70% dei capolavori, non solo del periodo rinascimentale...



TERRITORIO



Una storia lunga 130 anni, SANFELICE1893 festeggia il compleanno, il 25 marzo assemblea dei soci

Il 2023 sarà un anno significativo per la Banca Popolare di San Felice sul Panaro. L'istituto di credito modenese con radici e diffusione nell'area nord festeggia 130 anni di storia. Nel febbraio del 1893 infatti un gruppo di novantasette soci guidati dal sanfeliciano Emilio Tosatti approvarono il primo statuto e di fatto crearono una Banca. La vollero apolitica, autonoma e organizzata come una società cooperativa. L'entusiasmo e la convinzione del 'fondatore' sono stati determinanti per permettere oggi l'esistenza di una realtà finanziaria promotrice dello sviluppo di un territorio. In questo arco temporale, che simbolicamente si colloca tra due secoli e due millenni, la Banca è cresciuta nei numeri e nella consapevolezza del proprio ruolo. I soci sono diventati più di cinquemila e l'area geografica nella quale viene svolta la propria attività commerciale è rappresentata dalle province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Mantova. Come nel periodo della fondazione della Banca, il contesto economico finanziario era sempre caratterizzato da fermento e forte dinamismo, proprio nel 1893 ad esempio nasceva anche la Banca d'Italia come risposta alla crisi della Banca Romana per poi



diventare moderna banca centrale assumendo il ruolo di gestore della politica monetaria. Oggi la Banca seppur fortemente radicata nel tessuto economico emiliano è chiamata a confrontarsi con un contesto di mercato europeo ed internazionale. La vera sfida è quella di onorare i principi che hanno caratterizzato la nascita della Banca declinandoli nella nostra contemporaneità, come sostiene il Presidente Flavio Zanini: "Dobbiamo ispirarci al coraggio del fondatore per compiere quelle scelte che consentano: la tutela dei soci, il rispetto dei clienti, lo sviluppo del territorio e la crescita professionale dei dipendenti della Banca". La prima occasione per

celebrare questo anniversario sarà la prossima assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2022 che si terrà il 25 marzo 2023. Sarà un momento importante d'incontro

vissuto "in presenza" dopo gli anni contraddistinti dall'emergenza sanitaria del covid, come dichiara il Direttore Generale Vittorio Belloi: "Il bilancio della SANFELICE 1893 Banca Popolare riporta una situazione di costante rafforzamento dei principali indicatori, una ritrovata redditività, un grande rigore nella gestione del rischio di credito e un'assoluta trasparenza nel rappresentare la realtà economica del nostro istituto". Nel corso dell'anno vi saranno altre occasioni per trasmettere l'importanza dell'anniversario dei 130 anni anche se il miglior modo sarà quello di considerarlo come un punto di partenza per raggiungere i prossimi obiettivi fissati nel piano d'impresa della Banca.



Al Centro per le Famiglie laboratori di fotografia e fumetto

Sono dedicati ai ragazzi dai 12 ai 18 anni di età i due laboratori gestiti dalla Cooperativa Sociale Dolce e organizzati dall'Ucman al Centro per le Famiglie. Presentati il 7 febbraio scorso, il primo riguarda il mondo dei fumetti e si intitola COMICS LAB - fumetti dirompenti per giovani menti (dai 12 ai 14 anni), mentre un secondo laboratorio affronta l'argomento della fotografia con il titolo I-STORY - il mondo dietro l'obiettivo (dai 14 ai 18 anni). Lo scopo è stimolare la creatività e fornire elementi per liberare la fantasia e le proprie capacità. Fumetto e fotografia come strumenti per comprendere la realtà in cui si vive ma anche per determinarne

il cambiamento attraverso l'uso di linguaggi comunicativi amati dai giovani. Sul sito Ucman sono disponibili i link per iscriversi ai corsi.



San Possidonio: al via il Piccolo Festival del riuso tessuti

È iniziato il 15 febbraio e proseguirà fino al 28 Marzo il ciclo di incontri, laboratori creativi, attività didattiche per parlare di riuso dei tessuti.

Proposti dal Ceas Tutti per la terra. Il festival nasce dalla consapevolezza di essere ormai diventati consumatori compulsivi, che spesso acquistano capi che non saranno mai indossati. E quando decidiamo di svuotare l'armadio, tutti questi capi d'abbigliamento come possono essere gestiti? Se in buono stato, si può pensare di regalarli o donarli ad associazioni di volontariato. Se non si sceglie di differenziarli negli appositi cassonetti, l'alternativa può essere riciclarli. Partecipando ai laboratori del festival. Per info: Ceas Tutti per la Terra, San Possidonio. Telefono: 053529713. E-mail: tutti-per-la-terra@unioneareanord.mo.it



Baxter Medolla, nuove strategie per le terapie renali acute

Ogni giorno, milioni di pazienti e operatori sanitari si affidano al portafoglio leader di Baxter di prodotti diagnostici, di terapia intensiva, di cura dei reni, nutrizionali, ospedalieri e chirurgici utilizzati nelle case dei pazienti, negli ospedali, negli studi medici e in altri siti di cura. Da oltre novanta anni opera all'incrocio critico in cui le innovazioni che salvano e sostengono vite umane incontrano gli operatori sanitari che lo rendono possibile. Con queste prospettive, e nell'ottica di migliorare i fattori di crescita e miglioramento nella cura dei pazienti, la Baxter International Inc., azienda leader mondiale nel settore delle cure renali presente nel territorio di Medolla con una importante realtà produttiva di circa 600 dipendenti, ha annunciato, ad inizio 2023, un'azione strategica volta a migliorare significativamente la propria efficacia operativa con lo scopo di andare verso il miglio-



ramento delle prestazioni a lungo termine, accelerare l'innovazione e creare valore aggiunto per tutti gli stakeholder. Si tratta dello scorporo delle attività di terapie renali acute e croniche, in una società indipendente quotata in borsa. "La nuova società di cura dei reni - ha dichia-

ramento José (Joe) E. Almeida, presidente e amministratore delegato - beneficerà del suo portafoglio di prodotti leader esistente, della sua presenza geograficamente diversificata e delle ampie operazioni commerciali, nonché di solide capacità di servizio che

supportano le sue terapie erogate a casa, nelle cliniche e nelle unità di terapia intensiva. Uno degli scopi fondamentali - prosegue Almeida - è di continuare negli investimenti strategici e una maggiore attenzione alla gestione e la nuova società di cura dei reni sarà meglio posizionata per perseguire opportunità di crescita e investire nell'innovazione".

"A seguito della riprogettazione e dello spin-off - conclude il presidente e amministratore delegato Almeida - Baxter dovrebbe emergere come una società focalizzata su prodotti medicali e tecnologie ospedaliere per la connessione delle cure. Come azienda più focalizzata, Baxter sarà meglio posizionata per effettuare investimenti strategici per accelerare la sua visione, offrendo valore differenziato a tutti gli stakeholder con la sua combinazione unica di prodotti, terapie e piattaforme di assistenza connesse".

Donazione post terremoto: a Massa Finalese un nuovo palasport

Sarà inaugurato, sabato 11 marzo alle ore 9.00, a Massa Finalese il PalaDiversivo Prosolidar, il centro polifunzionale realizzato in via Nives Barbieri dal Comitato Sagra di Rivara, grazie alla donazione post terremoto di 936.000 euro da parte di Fondazione Prosolidar-Onlus di Roma. La storia della struttura, piuttosto articolata e complessa, è iniziata nel 2015 ed è arrivata a compimento solo nel 2022, grazie al lavoro della Amministrazione Comunale, prima con l'acquisizione, sostanzialmente gratuita, dell'immobile al patrimonio del Comune e, poi, con l'affidamento della gestione all'Aps 'Il Diversivo'. L'edificio, total-

mente antisismico e in classe energetica A, dispone di uno spazio interno polifunzionale di circa 580 metri quadrati, distribuiti su un piano ed è strutturato anche per essere a disposizione della Protezione Civile e accogliere la popolazione in caso di necessità. Dopo l'inaugurazione, a cui interverrà anche il presidente di Prosolidar Giancarlo Durante, il PalaDiversivo sarà a disposizione della comunità finalese e di tutte le associazioni del territorio che potranno utilizzarlo per attività culturali, ludiche e educative, sociali e inclusive. Tra i fruitori della nuova struttura vi sarà anche la Fondazione Scuola di Musica Andreoli.



DALLA TRIBUNA POLITICA A PAG 23

Nel precedente numero 3 de L'Indicatore, nello spazio della Tribuna Politica riservato al Gruppo Consiliare PD, per un errore tecnico è stato pubblicato un articolo diverso da quello indicato del gruppo consiliare di riferimento. Riportiamo qui quello corretto, scusandoci con i diretti interessati

Restauro teatro fermo: le responsabilità della giunta Greco

"Come al solito la giunta di Mirandola sbaglia e scarica la colpa agli altri che c'erano prima. E così succede, puntualmente, dopo l'annuncio da parte del sindaco Greco nell'ultimo Consiglio comunale di un'azione legale civile avviata dal Consorzio che si sta occupando dei lavori di restauro del Teatro in seguito al terremoto del 2012 nei confronti del Comune di Mirandola. Il Consorzio chiede al Comune due milioni di euro e la giunta non trova di meglio da fare, a mezzo stampa, di dare la colpa a chi ha governato nella legislatura precedente. Occorre però chiarire che la gara per il recupero del Teatro Nuovo si è conclusa nel novembre 2019; firma contratto e assegnazione lavori primavera 2020. Quindi tutti gli atti fondamentali li ha sottoscritti la giunta Greco che è in carica da giugno 2019. Per altro il contenzioso riguarda le varianti in corso d'opera di cui si sono occupati sempre loro. I lavori a quanto ci è dato sapere, risultano fermi dal 2021 e ciò significa che da allora non hanno saputo affrontare e risolvere nessuno dei problemi che sono sorti nel corso dei lavori, come accade abbastanza di

frequente nelle opere pubbliche. Purtroppo questo fa il paio con il resto della ricostruzione delle opere pubbliche come: il Castello, il Municipio, polo bibliotecario, la chiesa di S.Francesco, edificio di via Montanari (sede ex biblioteca), l'ex Gil, l'ex Demanio via Pico, Chiesa del Gesù, ex sede Polizia Municipale di via Roma, ex stazione delle corriere, ex centro anziani. Tutte opere bloccate da anni e dove in certi casi non vi è nemmeno la progettazione o la destinazione d'uso. Una situazione che per Mirandola e il suo centro storico è diventata insostenibile fatta di cantieri abbandonati che portano sporcizia e degrado al punto che molte attività stanno chiudendo o si stanno trasferendo. Poche speranze anche per il futuro che la giunta si rimbocchi le maniche per recuperare tutto questo tempo perduto vista l'assenza al convegno sulla ricostruzione fatta qualche giorno fa alla camera dei deputati a Roma: l'unico assente tra tutti i Sindaci presenti era proprio quello di Mirandola".

Roberto Ganzerli
Capogruppo Partito Democratico



SPORT

Ju Jitsu Arte: una bella realtà nella città dei Pico, per lo sport, la disciplina e l'educazione

La scuola ha sedi a Mirandola e nel mantovano, tanti e qualificati maestri per diversi corsi dedicati a bambini, ragazzi ed adulti

Ju Jitsu Arte: una realtà mirandolese dalla lunga storia e tradizione all'insegna di questa disciplina sportiva. La scuola di Ju Jitsu, infatti, nasce nel 1989 con il nome di C.S.R. Ju Jitsu Mirandola, grazie al maestro Luca Pagnoni. Nel 1999, poi, prende le redini della scuola il maestro Claudio Corazza, cintura nera 8° Dan, trasformandola in Ju Jitsu Arte nel 2008. Presso la scuola non si insegna semplicemente uno sport, bensì rispetto e disciplina, che sono le basi fondanti del Ju Jitsu e solo in seguito arriva la parte agonistica e sportiva, in quanto in primis la palestra in cui ha sede questa realtà mirandolese - la palestra di via Brunatti - è una vera e propria casa in cui entrare chiedendo permesso.

Sedi e maestri. Non solo Mirandola, però. Perché la Ju Jitsu Arte opera anche nella vicina Poggio Rusco e nel territorio mantovano e si avvale di un nutrito gruppo di maestri. Oltre a Claudio Corazza, che insegna presso la palestra di Mirandola e in quella di Poggio Rusco, la lista degli insegnanti è lunga: Fabio Pradella, cintura nera 5° Dan, maestro a Mirandola; Alex Angelini, cintura nera 3° Dan, anche lui insegnante a Mirandola; Chiara Bergamini, cintura nera 2° Dan, istruttrice presso



la scuola di Villa Poma (Mantova); Armando Bertolasi, cintura nera 2° Dan, istruttore presso la scuola di San Giacomo delle Segnate (Mantova) e Michele Corradi, cintura nera 2° Dan, insegnante presso la scuola di Poggio Rusco (Mantova).

Perché scegliere il Ju Jitsu. Tanti sono i motivi per scegliere il Ju Jitsu: sviluppo della stabilità e dell'equilibrio; aiuto nel mantenere la calma anche quando si è sotto pressione; tecniche di difesa personali utili e funzionali; rafforzamento dell'autostima; serenità, rispetto, gentilezza e amicizie durevoli; sviluppo della concentrazione, delle capacità intellettive e del pensiero critico;

promozione di uno stile di vita sano ed etico; sport adatto a tutti; implemento della salute e rafforzamento del sistema cardiovascolare e ottimo modo per scaricare stress ed emozioni.

Le varie specialità. Il Ju Jitsu si divide in varie specialità, fra cui la parte agonistica e la parte di Studio, volta a studiare le tecniche nel dettaglio. Una delle specialità agonistiche del Ju Jitsu è il Fighting System: due avversari si misurano sul tatami (tappeto di gara) in un incontro della durata di 3 minuti, attenendosi ad un rigido regolamento. Un'altra specialità agonistica è poi il Duo System: gara tecnica in cui due coppie si

affrontano sul tatami in una serie di tecniche programmate e preparate in base al regolamento. Ma una delle specialità fondamentali di questa disciplina sportiva è costituita dallo Studio delle tecniche, vero e proprio programma della disciplina, diviso in ordine di cintura, quindi dalle tecniche più semplici alle più complesse, e bagaglio tecnico di ogni jutsuka.

I corsi. Presso il Circolo Tennis di via Brunatti a Mirandola, i corsi si tengono il lunedì e il giovedì: per i bambini dalle 18.30 alle 19.30 e per i ragazzi e gli adulti dalle 19.30 alle 20.30. Nella palestra Pecorari di Villa Poma di Borgo Mantovano, invece, i corsi si tengono, per bimbi e ragazzi, il martedì e il giovedì dalle 19 alle 20. E, infine, i corsi presso Sport Gym di Poggio Rusco per ragazzi ed adulti si tengono il martedì e il giovedì dalle 18.45 alle 19.45. Per ulteriori informazioni questo il sito di riferimento: www.jujitsuarte.com



Un album e l'intitolazione del campo di via Toti per ricordare Leonardo, piccolo bomber della Mirandolese

Un album di figurine della Mirandolese Fc che ritrarrà i giocatori della prima squadra, delle giovanili e della scuola calcio in cui Leonardo Lugli, il piccolo campione che militava nelle file de "I Primi Calci 2015" e prematuramente scomparso a gennaio scorso, avrà una pagina tutta sua. Questa la decisione della Mirandolese fc per ricordarlo ed onorarlo grazie a ciò che lui amava di più: il calcio. Ma non solo. Perché, in sua memoria, è stata indetta anche una raccolta firme - arrivata già ad oltre 400 adesioni - volta ad intitolargli l'impianto sportivo di via Toti a Mirandola, dove giocano i

bimbi della sua età. Coadiuvata da una bellissima dedica, scritta dalla nonna del piccolo, di cui riportiamo un estratto: "Un campo, una squadra, un pallone. Questo era l'orizzonte più amato da Leonardo. Fin dalla sua nascita, il 19 febbraio 2015, amava correre, instancabilmente. La cosa speciale di Leonardo era la sua voglia di correre dietro al pallone insieme alla sua squadra. Iniziò come tutti i bambini della sua età a dar di pallone come fosse un magico gioco che si colorava di "tira qui", "tira là", sotto gli sguardi della piccola folla della tifoseria dei genitori, divertiti da quella voglia indomita

di spalmarsi su tutto il campo di questi bimbi. Sotto gli sguardi degli allenatori, che scrutavano le capacità, di chi fra loro, ancora bimbi, avesse mostrato un'indole preziosa da coltivare. Leonardo esaltava la forza della squadra, la capacità di fare gruppo, il suo essere eletto "bomber", il suo voler arrivare puntuale agli allenamenti. Capire perché Leonardo ha prematuramente smesso di giocare a pallone qui sulla terra, non possiamo. Ma senz'altro sappiamo che un campo, una squadra ed un pallone esistono in paradiso, laddove Leonardo è volato con i suoi ed i nostri sogni."





NUOVA YPSILON GOLD HYBRID DA 189€ AL MESE

Con finanziamento e rottamazione.

Anticipo 3.030€ + 36 rate da 189€ e Rata Finale Residua 8.502€

TAN fisso 7,99% TAEG 11,07%

Offerta valida fino al 28 Febbraio 2023



NUOVA YPSILON GOLD HYBRID DA 189€ AL MESE

DETTAGLIO PROMOZIONE

Iniziativa valida fino al 28/02/23. Ypsilon 1.0 FireFly 70 CV Start&Stop Hybrid GOLD Listino €19.000 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €16.800, oppure €15.000 solo con finanziamento Contributo Prezzo Be-Hybrid di FCA Bank. Es. finanziamento FCA Bank: **Anticipo 3.030,00€ - durata 37 mesi, 36 rate mensili di 189,00€** (incl. spese incasso SEPA €3,50/rata). **Rata Finale Residua pari al Valore Garantito Futuro 8.501,99€ - Importo Totale del Credito 12.571,55€** (incluso spese istruttoria €325, bolli €16, Identicode €235 e Polizza Pneumatici 25,55€). Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno. **Interessi 2.608,44€ - Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) 15.314,99€ - TAN fisso 7,99% - TAEG 11,07%**. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05€/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 45.000 km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

FCA BANK

Consumo di carburante Lancia Ypsilon Hybrid Euro 6.4 (l/100 km): 4,9 - 4,8; emissioni CO2 (g/km): 111 - 110. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/01/2023 e indicati a fini comparativi.

D&G
motors



VIALE GRAMSCI 129, MIRANDOLA TELEFONO: 0535.20.301